



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. "BOZZINI - FASANI"

FGIC842006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "BOZZINI - FASANI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5371/IV.I** del **19/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 7*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 97** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 102** Attività previste in relazione al PNSD
- 107** Valutazione degli apprendimenti
- 121** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 127** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 140** Aspetti generali
- 148** Modello organizzativo
- 153** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 157** Reti e Convenzioni attivate
- 159** Piano di formazione del personale docente
- 161** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Lucera è una cittadina collinare della provincia di Foggia: dista solo 18 Km dal capoluogo e conta circa 32.000. Negli ultimi anni ha subito un notevole calo demografico dovuto in gran parte alla perdita di posti di lavoro nel terziario e nell'industria dei laterizi. L'artigianato è poco sviluppato, quasi nullo il settore dell'artigianato tipico o artistico.



Il centro storico è ben collegato alla periferia: i collegamenti esterni con i paesi del sub-appennino dauno sono assicurati da una molteplicità di automezzi di linea; mentre il collegamento con Foggia è affidato al servizio ferroviario.

Lucera è ricca di risorse culturali consistenti in un vastissimo patrimonio storico e monumentale per cui merita il titolo di "Città d'arte", anche se di tali risorse si rileva la mancanza di consapevolezza, di rispetto e di valorizzazione. Vi sono due musei ("Fiorelli" e "Diocesano"), una biblioteca, il teatro comunale "Garibaldi", un cineteatro e alcune sale parrocchiali. E' assente l'associazionismo di volontariato e di tipo culturale.

Dal punto di vista socio-economico anche la popolazione del nostro centro cittadino risente della situazione generale di crisi che caratterizza il nostro territorio. Dall'analisi effettuata dai responsabili del Piano di Zona 2014/16 dell'Ambito "Appennino Dauno Settentrionale - Comune Capofila Lucera" riportiamo quanto segue:



“... L’analisi delle indagini statistiche dell’ultimo triennio ... confermano che anche i Comuni appartenenti all’Ambito di Zona di Lucera hanno subito accentuate variazioni del quadro demografico e dell’economia, nella struttura della famiglia, nei modelli culturali e negli stili di vita, di conseguenza sono cambiati i bisogni e le aspettative della popolazione. ... I cambiamenti a cui si fa riferimento sono la sintesi della profonda crisi economica ... che ha raggiunto ormai limiti di insopportabilità al punto da minare seriamente le reti di protezione primaria, esponendo ad un maggiore rischio di isolamento ed esclusione sociale soprattutto le categorie più fragili quali i minori ... gli anziani ... gli immigrati ... persone con patologie ... gli ex detenuti ... le persone senza fissa dimora. ... La nostra società è diventata più complessa ... da una parte si assiste ad un vertiginoso sviluppo tecnologico ... dall’altra ad un aumento, inversamente proporzionale, di situazioni di bisogno estremo ... povertà ... esclusione sociale ... perdita del lavoro ... sfratto dall’abitazione ... separazioni ... dipendenze ... non ultime le ludopatie ...”

La caratteristica sociale del territorio è connotata da preoccupanti tassi di drop out a carico delle famiglie disagiate, degli immigrati comunitari ed extracomunitari e dei nomadi e da fenomeni di devianza precoce.

Anche i nostri giovani, inoltre, vivono una situazione di disagio relativo al problema della disoccupazione, riferita a coloro che hanno acquisito titoli di studio superiori e abbandonano le famiglie d’origine in cerca di occupazione.

Notevole è il patrimonio storico-culturale della nostra città (anfiteatro, castello, chiese, palazzi, monumenti, biblioteca, teatro ... in un centro storico ricco di stimoli formativi) e interessante quello naturalistico-ambientale: una dotazione importantissima da ritenersi *inesauribile risorsa* in funzione educativa.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. BOZZINI - FASANI - LUCERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice FGIC842006



Indirizzo VIA RAFFAELLO LUCERA 71036 LUCERA

Telefono 0881.540389

Email FGIC842006@istruzione.it

Pec fgic842006@pec.istruzione.it

Sito WEB [www.ic-bozzinifasani-lucera.net](http://www.ic-bozzinifasani-lucera.net)

Infanzia fgaa842035

Primaria fgee84203a

Medie fgmm842017

#### PLESSO FASANI

Via Pasubio, 92, 71036 Lucera FG

0881-549992

Infanzia fgaa842057

Primaria fgee84204b

Medie fgmm842017

#### PLESSO MARGHERITA DI SAVOIA

Viale Aldo Moro, 101, 71036 Lucera FG

0881 530490

Infanzia fgaa842013

#### PLESSO CAPPUCCINI

Via Corrado s.n. Lucera(FG)

0881549844

Primaria fgee842018

Medie fgmm842017



### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

Considerata la composizione dell'utenza dell'IC Bozzini Fasani e il background familiare, le opportunità sono da individuare nella possibilità di attivare nei docenti un grande impegno educativo per il successo formativo di ogni singolo allievo. All'interno della popolazione studentesca grande arricchimento è apportato dagli allievi BES, che costituiscono una buona percentuale di alunni.

#### Vincoli:

L'IC Bozzini Fasani, costituito da quattro plessi, è inserito in un contesto socio - culturale medio - basso. L'utenza è eterogenea con un profilo socio culturale di appartenenza modesto, come modesto è l'ambiente familiare a cui appartengono gli allievi (famiglie per lo più monoreddito). Nella maggior parte delle classi sono presenti alunni BES.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

L'IC Bozzini Fasani appartiene a un'area geografica piuttosto eterogenea per la provenienza degli studenti e per la conformazione del territorio (città e campagna). Le risorse del comune di Lucera: Biblioteca comunale, museo civico, teatro e cineteatro, stadio comunale, Piscina privata, palestre private, impianti sportivi gestiti da privati. Ci sono inoltre gruppi scout e di aggregazione giovanile. Sul territorio sono presenti Scuole superiori di quasi tutti gli indirizzi con cui la scuola collabora attivamente per le azioni di orientamento.

#### Vincoli:

L'istituto risente di scarsa erogazione delle risorse alla scuola da parte dell' Ente locale. Sono carenti le strutture a carattere ricreativo e culturale nei quartieri di appartenenza e manca la palestra nella Sede Centrale. Risulta anche carente nel territorio la presenza di imprese e attività economiche.

---

### Risorse economiche e materiali

#### Opportunità:



La sede centrale dell'Istituto, di recente costruzione, ospita la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Le aule sono ampie e luminose e quelle della scuola Primaria sono dotate di monitor touch screen di ultima generazione. E' presente un laboratorio scientifico, due laboratori multimediali e un ampio piazzale esterno. Il plesso Fasani ospita la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria ed è dotato di palestra. Le aule sono accoglienti e luminose e fornite di monitor touch screen nella Scuola Primaria. E' presente un laboratorio di informatica. Il plesso Margherita di Savoia ospita la Scuola dell'Infanzia. La struttura risente del passare degli anni, non essendo di recente costruzione. Il plesso Cappuccini ospita la Scuola Primaria e Secondaria di I grado ed è di recentissima costruzione con aule ampie, accoglienti e luminose. Anche in questo plesso è presente un laboratorio multifunzionale e le aule della Primaria dispongono di monitor touch screen. All'esterno sono presenti campi da gioco e un ampio cortile. Le esigenze didattiche sono pertanto soddisfatte, tranne che per il settore sportivo.

Vincoli:

L'istituzione scolastica non riceve finanziamenti oltre a quelli statali. L'Ente locale, in particolare, eroga un contributo alle scuole insufficiente rispetto alle necessità. Inoltre la Sede Centrale da oltre un decennio attende la costruzione della palestra. Tale mancanza pregiudica notevolmente il numero di iscrizioni soprattutto alla Scuola Secondaria di I grado.

---

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto offre un quadro alquanto stabile del corpo docente. Gli insegnanti, che si collocano in una fascia anagrafica media, sono impegnati e fortemente motivati nella realizzazione di percorsi didattici ed educativi significativi per gli alunni. Buone sono le competenze acquisite, sia per i titoli personali sia per la formazione e l'aggiornamento. Alta la percentuale di docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria in possesso di laurea. Anche gli insegnanti di sostegno dell'Istituto che hanno un contratto a tempo indeterminato sono per lo più stabili da diversi anni e assicurano una certa continuità didattica agli alunni BES.

Vincoli:

Se la stabilità del personale docente costituisce una risorsa per la continuità dell'azione didattica, può rappresentare un rischio in quanto non sempre favorisce la dinamicità e lo scambio fra risorse professionali provenienti da contesti formativi differenti. Molti docenti di sostegno sono di nomina annuale, pertanto non consentono di garantire continuità didattica; inoltre il suddetto personale in alcuni casi è privo di titoli specifici e/o di esperienza nel campo dell'insegnamento sul sostegno. Inoltre le figure professionali specifiche per l'inclusione che dovrebbero essere garantite dal Piano Sociale di Zona con il Servizio di Integrazione Scolastica, non vengono garantite dall'Ente Locale se non per brevi periodi dell'anno scolastico e per un numero di ore esiguo rispetto alle reali esigenze.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. "BOZZINI - FASANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

|               |                                   |
|---------------|-----------------------------------|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO              |
| Codice        | FGIC842006                        |
| Indirizzo     | VIA RAFFAELLO LUCERA 71036 LUCERA |
| Telefono      | 0881540389                        |
| Email         | FGIC842006@istruzione.it          |
| Pec           | fgic842006@pec.istruzione.it      |
| Sito WEB      | www.ic-bozzinifasani-lucera.net   |

### Plessi

---

#### PORTA SAN SEVERO (PLESSO)

|               |  |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA                     |
| Codice        | FGAA842013                               |
| Indirizzo     | VIALE ALDO MORO, 101 LUCERA 71036 LUCERA |

#### G. RODARI (PLESSO)

|               |  |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA                   |
| Codice        | FGAA842024                             |
| Indirizzo     | VIA MAGELLANO, SNC LUCERA 71036 LUCERA |



## VIA RAFFAELLO (PLESSO)

|               |  |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA                   |
| Codice        | FGAA842035                             |
| Indirizzo     | VIA RAFFAELLO, SNC LUCERA 71036 LUCERA |

## VIA PASUBIO (PLESSO)

|               |                                      |
|---------------|--------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA                 |
| Codice        | FGAA842057                           |
| Indirizzo     | VIA PASUBIO, SNC LUCERA 71036 LUCERA |

## CAPPUCCINI (PLESSO)

|               |  |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA                        |
| Codice        | FGEE842018                             |
| Indirizzo     | VIA MAGELLANO, SNC LUCERA 71036 LUCERA |
| Numero Classi | 2                                      |
| Totale Alunni | 28                                     |

## S. MATTEO (PLESSO)

|               |  |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA                        |
| Codice        | FGEE842029                             |
| Indirizzo     | VIA MAGELLANO, SNC LUCERA 71036 LUCERA |
| Numero Classi | 1                                      |
| Totale Alunni | 12                                     |

## ZONA 167 (PLESSO)

|               |                 |
|---------------|-----------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
|---------------|-----------------|



|               |  |
|---------------|--|
| Codice        | FGEE84203A                             |
| Indirizzo     | VIA RAFFAELLO, SNC LUCERA 71036 LUCERA |
| Numero Classi | 15                                     |
| Totale Alunni | 256                                    |

### **PADRE ANTONIO FASANI (PLESSO)**

|               |                                     |
|---------------|-------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA                     |
| Codice        | FGEE84204B                          |
| Indirizzo     | VIA PASUBIO, 92 LUCERA 71036 LUCERA |
| Numero Classi | 5                                   |
| Totale Alunni | 91                                  |

### **FRANCESCO ANTONIO FASANI (PLESSO)**

|               |  |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO              |
| Codice        | FGMM842017                             |
| Indirizzo     | VIA RAFFAELLO, SNC LUCERA 71036 LUCERA |
| Numero Classi | 13                                     |
| Totale Alunni | 213                                    |



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

|                                  |   |    |
|----------------------------------|---|----|
| <b>Laboratori</b>                | Con collegamento ad Internet                                      | 4  |
|                                  | Informatica   | 4  |
|                                  | Lingue  | 1  |
|                                  | Musica  | 1  |
|                                  | Scienze   | 1  |
| <b>Biblioteche</b>               | Classica  | 1  |
| <b>Aule</b>                      | Magna   | 1  |
| <b>Strutture sportive</b>        | Calcetto  | 1  |
|                                  | Campo Basket-Pallavolo all'aperto                                 | 1  |
|                                  | Palestra  | 1  |
| <b>Servizi</b>                   | Mensa   |    |
|                                  | Scuolabus   |    |
| <b>Attrezzature multimediali</b> | PC e Tablet presenti nei laboratori                               | 68 |
|                                  | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori    | 18 |
|                                  | PC e Tablet presenti nelle biblioteche                            | 9  |
|                                  | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 1  |
|                                  | Digital Board   | 25 |



## Approfondimento

---

Tutte le classi della scuola primaria sono dotate di Digital Board. La Digital Board in aula permette di integrare diversi linguaggi (orale e scritto, iconico, multimediale, ecc.) e consente di “manipolare” gli oggetti di apprendimento, permettendo di attivare negli studenti tutti canali sensoriali, compresi quelli cinestetici tramite il touch e la mobilitazione sullo schermo. La valorizzazione delle multimedialità che intercettano intelligenze multiple, dell'ipermedialità che attiva e amplia reti concettuali e di conoscenza, della possibilità di personalizzare le proposte didattiche all'interno del curriculum di classe, creano dinamiche di apprendimento che prescindono dalla sola comunicazione verbale e consentono di aumentare le possibilità di accesso alle esperienze cognitive e, più in generale, alle proposte didattiche.

Tutte le classi della scuola secondaria di I grado sono dotate di LIM.



## Risorse professionali

|               |     |
|---------------|-----|
| Docenti       | 115 |
| Personale ATA | 22  |

### Approfondimento

Dall'a.s. 2018-19 il prof. Pasquale Trivisonne è il nuovo Dirigente scolastico dell'Istituto.

Gli insegnanti con la loro capacità, la loro formazione iniziale e in itinere e le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola.

Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto come tutoraggio per gli insegnanti meno esperti e di nuova nomina, sempre molto numerosi, e all'esterno per la formazione di insegnanti di altri istituti e per l'implementazione di esperienze significative.

Particolare attenzione è rivolta alla formazione dei docenti di sostegno la cui risorsa è ripartita secondo le necessità degli alunni certificati presenti nell'Istituto. I docenti di sostegno a tutti gli effetti sono contitolari all'interno dei gruppi di apprendimento e collaborano per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e dei diversi progetti del gruppo classe.

I docenti di religione cattolica collaborano con gli insegnanti dei gruppi di apprendimento per la realizzazione dei progetti educativi.

Il monte ore dei docenti, laddove possibile, sarà impiegato nel triennio 2022-25 anche in ore di contemporaneità che saranno utilizzate per:

- progetti di arricchimento dell'offerta formativa (apprendimento linguaggi e tecnologie multimediali, educazione interculturale);
- progetti per promuovere le potenzialità di ciascuno rivolti prevalentemente a un piccolo gruppo di allievi e solo occasionalmente a singoli (alunni stranieri, alunni in situazioni di difficoltà momentanea);  
Le attività dei docenti funzionali all'insegnamento sono così suddivise:
- obblighi di lavoro a carattere individuale, che il contratto collettivo non quantifica, che sono sempre dovuti;
- preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- correzione degli elaborati;
- rapporti con le famiglie;
- svolgimento di scrutini ed esami;
- compilazione degli atti relativi alla valutazione;
- accoglienza e vigilanza alunni: nell'ambito degli obblighi contrattuali l'art. 27 del CCNL prevede che i docenti al fine di assicurare la vigilanza e l'accoglienza degli alunni, devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle



lezioni e devono assistere gli alunni all'uscita dalla scuola;

- obblighi di lavoro a carattere collegiale, che vengono quantificati dal contratto e deliberati annualmente dal Collegio dei Docenti Istituto Comprensivo di Rudiano;
- partecipazione alle riunioni del Collegio Docenti;
- attività di progettazione e verifica di inizio e fine anno scolastico;
- informazioni alle famiglie sui risultati degli scrutini (valutazione quadrimestrale);
- partecipazione ai consigli di classe e di interclasse con la presenza dei soli docenti o la partecipazione anche dei genitori.

Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa.

Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso sorveglianza e pulizie.



## Aspetti generali

Il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni strategiche:

- l'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Si sottolinea che ogni annualità del Piano sarà dedicata ad uno dei diritti dei bambini e degli adolescenti presenti nella citata Convenzione Internazionale ONU, programmando attività scolastiche dedicate, ben visibili al mondo degli adulti attraverso le varie forme di diffusione e condivisione.

Si ritiene, pertanto, necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
- migliorare i risultati delle prove invalsi ... per raggiungere i seguenti obiettivi :
  - a) Aggiornare l'Offerta Formativa Triennale (PTOF) in coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della Scuola.
  - b) Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.
  - c) Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative:
    - al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
    - al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;



d) Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF:

- al potenziamento delle competenze linguistiche della lingua italiana e delle lingue straniere nella Scuola Secondaria di primo grado;

- al potenziamento della lingua inglese, anche attraverso l'introduzione della metodologia CLIL, nella Scuola Secondaria di primo grado e nella Scuola Primaria;

e) Migliorare i processi di comunicazione informatizzata organizzativa interna ed esterna già avviati (registro elettronico; sito istituzionale; CAD; ecc.).

f) Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio.

g) Sviluppare la creazione di un'identità digitale con coding e robotica educativa, in continuità tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

#### Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare notevolmente nel triennio i risultati ottenuti nelle prove standardizzate nelle terze classi della secondaria.

#### Traguardo

Eguagliare stabilmente la media regionale.

#### Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali

#### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.  
Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.



## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

### Traguardo

Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita.

### Traguardo

Rendere più efficaci le modalità di orientamento degli allievi delle classi terminali della secondaria di I grado.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Coding, robotica e pensiero computazionale**

---

Il coding è particolarmente adatto nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado perché può diventare importante nella formazione di bambini e ragazzi. Il coding aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a “dialogare” con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. L’obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore da utilizzare per arrivare alla soluzione di un problema.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

##### **Traguardo**

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati.

---



## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare notevolmente nel triennio i risultati ottenuti nelle prove standardizzate nelle terze classi della secondaria.

### Traguardo

Eguagliare stabilmente la media regionale.

---

### Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali

### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

### Traguardo

Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità



Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita.

## Traguardo

Rendere più efficaci le modalità di orientamento degli allievi delle classi terminali della secondaria di I grado.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ Ambiente di apprendimento

Facilitare il successo scolastico nelle materie tecniche e scientifiche attraverso lo sviluppo della laboratorialità e la promozione del coding e della robotica.

---

## Attività prevista nel percorso: Formazione docenti sul coding e pensiero computazionale

---

|  |   |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 9/2023  |
| Destinatari  | Docenti   |
| Soggetti interni/esterni coinvolti                   | Docenti   |
|  | Consulenti esterni  |
| Responsabile   | Dirigente scolastico  |
| Risultati attesi                                     | Il corso deve promuovere l'acquisizione di conoscenze legate ai principi del pensiero computazionale, di modelli per generare conoscenze e testare ipotesi e consolida le competenze di progettazione di una attività didattica basata sul pensiero |



computazionale. Risultati attesi: Trasformare una situazione complessa in ipotesi di soluzioni possibili (didattica attiva problem based) Analizzare alcuni esempi di applicazioni disciplinari (analisi di casi) Applicare il pensiero computazionale in situazioni complesse: project work in cui i docenti propongono laboratori da svolgere in classe a partire da situazioni problematiche anche legate alla proprio disciplina d'insegnamento utilizzando strumenti tecnologici per tradurle con il pensiero computazionale.

## ● **Percorso n° 2: Potenziamiento lingue straniere**

---

Il percorso didattico di potenziamento disciplinare delle lingue straniere si baserà sul lavoro in piccoli gruppi su argomenti di studio afferenti a varie discipline, ampliando il più possibile le capacità di espressione linguistica degli alunni mediante un approccio ludico che comunque non perda di vista le finalità didattiche. L'intenzione è quella di seguire una programmazione per competenze che preveda in qualche misura l'utilizzo di metodologie affini al CLIL. L'acronimo inglese CLIL sta per Content Language Integrated Learning, la cui traduzione corrisponde a: apprendimento integrato di lingua e contenuti. Esso è una metodologia innovativa sorta nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aumentare il livello di conoscenza degli allievi nelle lingue straniere

---



## Attività prevista nel percorso: Potenziamento di lingua inglese

---

|  |  |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 9/2023   |
| Destinatari  | Studenti   |
| Soggetti interni/esterni coinvolti                   | Studenti   |
|  | Consulenti esterni   |
| Responsabile   | Dirigente Scolastico.  |
| Risultati attesi                                     | Con la metodologia CLIL ci si prefigge di infondere negli alunni entusiasmo per l'acquisizione della lingua inglese raggiungendo i seguenti obiettivi: 1) Imparare divertendosi; 2) Usare diversi canali comunicativi in lingua inglese (linguaggio verbale, iconico, corporeo...); 3) Motivare gli studenti ad esprimersi in inglese; 4) Coinvolgere la globalità emotiva ed affettiva dello studente; 5) Stimolare la conversazione in modo spontaneo; 6) Accrescere la conoscenza interculturale, il rispetto e l'accettazione. |

### ● **Percorso n° 3: Didattica laboratoriale**

---

Sostituire progressivamente la didattica basata sulla disciplina, e quindi sul docente, con una didattica che abbia come centro le prestazioni degli studenti. Questo implica una metodologia laboratoriale, collaborativa e interattiva che utilizzi le conoscenze e le abilità disciplinari previste nel curriculum come strumenti attivi per comprendere il mondo che ci circonda.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire il successo scolastico attraverso la didattica laboratoriale in modo da porre al centro del percorso formativo l'alunno rendendolo "protagonista".

---

## Attività prevista nel percorso: Didattica laboratoriale

---

|  |  |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 9/2023   |
| Destinatari  | Studenti   |
| Soggetti interni/esterni coinvolti                   | Studenti   |
|  | Consulenti esterni   |
| Responsabile   | Dirigente Scolastico   |
| Risultati attesi                                     | Documentare digitalmente almeno due argomenti delle unità di apprendimento attraverso l'utilizzo di attività laboratoriali : word, excel, power point, internet, robotica, coding, ecc.. |



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Negli ultimi anni il nostro Istituto, come tutte le scuole del primo ciclo dell'istruzione, si è trovato di fronte ad un susseguirsi continuo di documenti ministeriali miranti a fornire nuove strade per la programmazione e la realizzazione dei percorsi formativi rivolti agli allievi di età compresa tra i tre e i quattordici anni per la piena fruizione da parte di ognuno di essi del diritto allo studio, riconosciuto dalla nostra Costituzione e dalla Convenzione Internazionale ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Finalmente nel 2012 hanno visto la luce le *"Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"* sulle quali gli operatori scolastici hanno riversato la loro attenzione per mettere a punto percorsi formativi efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi: grande lavoro di coordinamento fra gli insegnanti dei tre settori dell'istituto comprensivo (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) per mettere in verticale gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle varie discipline dal primo anno della Scuola dell'Infanzia all'ultimo anno della Secondaria di 1° grado: tale obiettivo è stato raggiunto, pur se il risultato viene annualmente sottoposto a verifica, mediante il coordinamento dei dipartimenti disciplinari e un'attenzione particolare alla "continuità" formativa assicurata dalla funzione strumentale "Continuità e orientamento" annualmente individuata dal Collegio dei docenti.

#### Curricolo verticale per competenze trasversali.

Nell'Allegato alla *"Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio"* del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente così si legge:

*Dato che la globalizzazione continua a porre l'Unione europea di fronte a nuove sfide, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione.*

*L'istruzione ... è un elemento determinante per assicurare che i cittadini europei acquisiscano le competenze chiave necessarie per adattarsi con flessibilità a siffatti cambiamenti.*

*In particolare, muovendo dalle diverse competenze individuali, occorre rispondere alle diverse esigenze dei discenti assicurando la parità e l'accesso a quei gruppi che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di*



*un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.*

...

*Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.*

*Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:*

- 1) comunicazione nella madrelingua;*
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;*
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;*
- 4) competenza digitale;*
- 5) imparare a imparare;*
- 6) competenze sociali e civiche;*
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;*
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.*

Le suddette competenze forniscono le basi per un apprendimento permanente, consentendo di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Esse si sviluppano in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipendono in grande misura dalla presenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce.



Nella definizione del curriculum verticale per competenze trasversali sono state individuate quelle utili agli studenti per portare a compimento il proprio percorso formativo.

Molte competenze sono correlate tra loro: aspetti essenziali di un ambito, favoriscono la competenza in un altro.

Le competenze fondamentali nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento.

Per il raggiungimento delle competenze chiave ai vari livelli sono stati individuati i seguenti due raggruppamenti:

- **competenze sociali** (esistenziali, procedurali e relazionali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza attiva;
- **competenze trasversali** (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Una delle innovazioni che si intende realizzare nel prossimo triennio 2019-22 è quella relativa alla didattica laboratoriale.

La didattica laboratoriale non è necessariamente quella che si fa in laboratorio, ma è quella che parte da un "problema" cognitivamente interessante e lo affronta insieme, in un'ottica di ricerca e di cooperazione tra studenti e insegnanti e tra pari. Il laboratorio è una situazione di apprendimento in cui si integrano efficacemente le conoscenze e le abilità, gli aspetti cognitivi e



quelli sociali, emotivi, affettivi, la progettualità e l'operatività: resta il "luogo" privilegiato per la pratica della personalizzazione didattica. L'operatività attivata attraverso la didattica laboratoriale è comunque un'operatività cognitiva, oltre che manuale: il laboratorio consente, infatti, di fare e al contempo di riflettere su quanto si sta facendo: è possibile sperimentare, provare e riprovare, cercare le soluzioni, senza l'assillo del tempo e del risultato ad ogni costo, sperimentare il fare e il piacere di fare. Il laboratorio può essere considerato la metafora di come dovrebbe avvenire tutto l'apprendimento: uno spazio nel quale poter fare esperienze insieme agli altri, dove si imparano ad usare procedure, materiali, metodi che stimolano processi reali di apprendimento e favoriscono la "costruzione" di conoscenze. La didattica laboratoriale, infatti, consente di creare situazioni di apprendimento che - privilegiano la costruzione della conoscenza e non la sua riproduzione - presentano compiti autentici - consentono rappresentazioni multiple della realtà - favoriscono la riflessione e il ragionamento - favoriscono la costruzione cooperativa della conoscenza. Il compito del docente nel laboratorio diventa quello di creatore, di promotore di occasioni di apprendimento che devono essere innanzitutto progettate, attua una mediazione didattica dimostrativa e guida gli studenti nelle operazioni richieste. La didattica laboratoriale, quindi, ha come obiettivo l'inclusione nel processo di apprendimento di alunni ritenuti poco disponibili o con forti carenze affettive e culturali e ne stimola l'autonomia progettuale. Questa strategia permette di superare la forma organizzativa del gruppo - classe in ambienti di apprendimento più rispondenti ai bisogni formativi degli alunni in difficoltà, valorizza le competenze possedute in un percorso di costruzione partecipata e pone le basi per una didattica individualizzata in grado di favorire i processi di inclusione. La didattica laboratoriale ci induce a riconsiderare tempi e modi dell'apprendimento e passare da un modello di scuola basato su apprendimenti formali verso un apprendimento basato su compiti e progetti da realizzare, nel quale l'alunno opera da protagonista in una dimensione concreta, significativa e collaborativa.

## ○ Laboratorio di CODING e ROBOTICA EDUCATIVA

L'Italia è uno dei primi Paesi al mondo che ha iniziato, in via sperimentale, l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti risorse e software di facile utilizzo. Perché la formazione al pensiero computazionale nelle scuole italiane? La risposta è nella Circolare MIUR PROT. N. 9759 del 08



OTTOBRE 2015: "Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento per la comunicazione. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto nel secolo passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il "pensiero computazionale" è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco." Anche il Piano Nazionale Scuola Digitale (una delle "novità" della Legge n. 107 / 2015 c.d. "Buona Scuola") prevede "un'appropriata educazione al pensiero computazionale, che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo". Il "pensiero computazionale", non serve solo per far funzionare i computer ma anche per "leggere" la realtà e risolverne i problemi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Nella scuola dell'infanzia il gioco rappresenta un aspetto fondante dell'azione educativa. Come affermano le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione: "Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali". Ed è proprio alla creatività che si collega l'uso delle tecnologie anche nella scuola dell'infanzia, la quale si presenta come un ambiente capace di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, fra i tre e i sei anni i quali sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che osservano ed elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo. La codifica dei diversi linguaggi è alla base dell'azione educativa. L'utilizzo dei primi simboli permette ai bambini un approccio logico alla realtà. Il coding è particolarmente adatto anche nella scuola primaria e secondaria di primo grado perché può diventare importante nella formazione di bambini e ragazzi. Il coding aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è



la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione riportano infatti: “Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile”.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'idea è quella di dotare tutte le le classi dell'Istituto di nuovi arredi più funzionali alle nuove metodologie didattiche, Digital board e laboratori scientifici mobili.



## Aspetti generali

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

| Istituto/Plessi  | Codice Scuola |
|------------------|---------------|
| PORTA SAN SEVERO | FGAA842013    |
| G. RODARI        | FGAA842024    |
| VIA RAFFAELLO    | FGAA842035    |
| VIA PASUBIO      | FGAA842057    |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

## Primaria

---

| Istituto/Plessi      | Codice Scuola |
|----------------------|---------------|
| CAPPUCCINI           | FGEE842018    |
| S. MATTEO            | FGEE842029    |
| ZONA 167             | FGEE84203A    |
| PADRE ANTONIO FASANI | FGEE84204B    |

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

FRANCESCO ANTONIO FASANI

FGMM842017

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

SCUOLA DELL'INFANZIA



La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo gradino del sistema educativo e formativo del nostro



Paese e concorre alla formazione integrale della personalità dei bambini come soggetti liberi e responsabili. Costituisce un contesto di apprendimento e di sviluppo che definisce ulteriormente l'identità dei bambini, ne favorisce l'autonomia, ne stimola intenzionalmente le competenze e favorisce l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle esperienze di convivenza responsabile. Nella Scuola dell'Infanzia ogni bambino è protagonista della sua crescita, dei suoi apprendimenti, della sua evoluzione.

## SCUOLA PRIMARIA



La Scuola Primaria ha la finalità di promuovere il pieno sviluppo della persona. Per realizzarla l'Istituto concorre, con gli altri soggetti educativi presenti sul territorio, alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni disabili, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la Scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, sociali e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa in cui, attraverso lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, si arriva alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.



## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



La Scuola Secondaria di I grado favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative, tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile. La Scuola Secondaria di Primo grado, in base alla legge istitutiva, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale.

Inoltre, organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità culturali e scientifiche della realtà contemporanea, in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione sociale; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla



prosecuzione delle attività d'istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione; promuove l'utilizzo delle competenze verso l'esercizio di una cittadinanza attiva, usando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

## **Allegati:**

Curricolo\_verticale\_Infanzia.pdf



## Insegnamenti e quadri orario

### I.C. "BOZZINI - FASANI"

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: PORTA SAN SEVERO FGAA842013

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: G. RODARI FGAA842024

25 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: VIA RAFFAELLO FGAA842035

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VIA PASUBIO FGAA842057**

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CAPPUCINI FGEE842018**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: S. MATTEO FGEE842029**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ZONA 167 FGEE84203A**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PADRE ANTONIO FASANI FGEE84204B**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: FRANCESCO ANTONIO FASANI  
FGMM842017 - Corso Ad Indirizzo Musicale**

| Tempo Ordinario             | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9           | 297     |
| Matematica E Scienze        | 6           | 198     |
| Tecnologia                  | 2           | 66      |
| Inglese                     | 3           | 99      |
| Seconda Lingua Comunitaria  | 2           | 66      |
| Arte E Immagine             | 2           | 66      |
| Scienze Motoria E Sportive  | 2           | 66      |
| Musica                      | 2           | 66      |



| Tempo Ordinario                                     | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Religione Cattolica                                 | 1           | 33      |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1           | 33      |

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Considerando che è previsto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel curriculum di istituto, si specifica che per l'anno scolastico 2022/2023 l'orario sarà di 33 ore annue per ciascun ordine di scuola. Alla luce di questo l'insegnamento si svolgerà nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio.

### Allegati:

Curricolo\_educazione\_civica\_unito21\_22\_compressed.pdf

### Approfondimento

---

Dall'a.s. 2022-23 è stata inserita un'ora di educazione motoria con un docente esperto nelle classi quinte della scuola primaria.



## Curricolo di Istituto

### I.C. "BOZZINI - FASANI"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi. La nostra Scuola, attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali. L'IC "Bozzini Fasani" si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine del percorso di studi che dura 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di 1° grado), ragazzi con un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. Il curricolo verticale parte dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Si vuole, dunque, garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali



### Scuola Primaria

|            | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I   | ✓      |               |
| Classe II  | ✓      |               |
| Classe III | ✓      |               |
| Classe IV  | ✓      |               |
| Classe V   | ✓      |               |

### Scuola Secondaria I grado

|            | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I   | ✓      |               |
| Classe II  | ✓      |               |
| Classe III | ✓      |               |

## Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ EDUCAZIONE ALLA SALUTE

I Lions Club di Lucera hanno presentato alla nostra scuola il progetto "We serve scuola" che, tra le varie iniziative, prevede il service "Sight for kids", finalizzato allo screening dell'ambliopia (occhio pigro) e destinato agli allievi della Scuola dell'Infanzia di 4 e 5 anni. Lo screening, sulla base dell'adesione volontaria delle famiglie, verrà effettuato in orario scolastico nei vari plessi, secondo un calendario predisposto.



## Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ MI ILLUMINO DI MENO

Adesione al progetto lanciato nel 2005 dalla trasmissione radiofonica "Caterpillar" e divenuta negli anni spazio di confronto per dialogare sul tema ambientale e promuovere azioni concrete sul tema dell'uso consapevole delle risorse energetiche, modi alternativi di mobilità avendo come obiettivo l'attenzione all'ambiente. Si porrà l'attenzione all'uso delle risorse per limitarne lo spreco con azioni concrete e con adesione formale alla giornata "Mi illumino di meno". Il progetto è un invito a ridurre razionalmente i propri consumi, creando nella Giornata di M'illumino di Meno un momento di simbolico silenzio energetico e a ripensare i propri stili di vita in chiave sostenibile.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Dettaglio Curricolo plesso: PORTA SAN SEVERO

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

Curricolo verticale Scuola dell'Infanzia

#### **Allegato:**

Curricolo verticale Scuola dell'Infanzia.pdf

#### Aspetti qualificanti del curriculum

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Competenze trasversali

#### **Allegato:**

Competenze trasversali.pdf

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione



## **Allegato:**

Competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: G. RODARI**

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## **Curricolo di scuola**

Curricolo verticale scuola dell'Infanzia

## **Allegato:**

Curricolo verticale Scuola dell'Infanzia.pdf

## **Aspetti qualificanti del curriculum**

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Competenze trasversali

## **Allegato:**

Competenze trasversali.pdf

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Competenze chiave di Cittadinanza



## **Allegato:**

Competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: VIA RAFFAELLO**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

[Curricolo Infanzia](#)

### **Aspetti qualificanti del curricolo**

#### **Curricolo verticale**

Curricolo verticale Scuola dell'Infanzia

#### **Allegato:**

Curricolo verticale Scuola dell'Infanzia.pdf

#### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Competenze trasversali

#### **Allegato:**



Competenze trasversali.pdf

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Competenze chiave di Cittadinanza

### **Allegato:**

Competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: VIA PASUBIO**

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## **Curricolo di scuola**

[Curricolo Infanzia](#)

## **Aspetti qualificanti del curriculum**

### **Curricolo verticale**

Curricolo verticale Scuola dell'Infanzia

### **Allegato:**

Curricolo verticale Scuola dell'Infanzia.pdf

## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**



Competenze trasversali

## **Allegato:**

Competenze trasversali.pdf

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Competenze chiave di Cittadinanza

## **Allegato:**

Competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: CAPPUCCINI**

---

SCUOLA PRIMARIA

---

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

Curricolo verticale Scuola Primaria

## **Allegato:**

Curricolo verticale Scuola Primaria.pdf

## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Competenze trasversali



## **Allegato:**

Competenze trasversali.pdf

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Competenze chiave di Cittadinanza

## **Allegato:**

Competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: S. MATTEO**

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

## **Curricolo di scuola**

[Curricolo verticale Scuola Primaria](#)

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Monte ore annuali**

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Curricolo verticale Scuola Primaria

### Allegato:

Curricolo verticale Scuola Primaria.pdf

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze trasversali

### Allegato:

Competenze trasversali.pdf

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di Cittadinanza

### Allegato:

Competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione.pdf



## Dettaglio Curricolo plesso: ZONA 167

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Curricolo di scuola

[Curricolo verticale Scuola Primaria](#)

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Aspetti qualificanti del curricolo



## **Curricolo verticale**

Curricolo verticale Scuola Primaria

### **Allegato:**

Curricolo verticale Scuola Primaria.pdf

## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Competenze trasversali

### **Allegato:**

Competenze trasversali.pdf

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Competenze chiave di Cittadinanza

### **Allegato:**

Competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: PADRE ANTONIO FASANI**

---

SCUOLA PRIMARIA

---

## **Curricolo di scuola**

[Curricolo verticale Scuola Primaria](#)



## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Curricolo verticale Scuola Primaria

### **Allegato:**

Curricolo verticale Scuola Primaria.pdf

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze trasversali



## **Allegato:**

Competenze trasversali.pdf

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Competenze chiave di Cittadinanza

## **Allegato:**

Competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione.pdf

# **Dettaglio Curricolo plesso: FRANCESCO ANTONIO FASANI**

---

## **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

### **Curricolo di scuola**

[Curricolo verticale Scuola Secondaria di 1°Grado](#)

### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

#### **Monte ore annuali**

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Curricolo verticale Scuola Sec. I grado

### **Allegato:**

Curricolo verticale Scuola Secondaria di 1°Grado.pdf

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze trasversali

### **Allegato:**

Competenze trasversali.pdf

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di Cittadinanza

### **Allegato:**

Competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione.pdf

### Curricolo verticale Strumento Musicale

Curricolo verticale Strumento Musicale



## **Allegato:**

Curricolo verticale Strumento Musicale.pdf

Approfondimento



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Progetto di RECUPERO di Matematica

Il Progetto, destinato agli alunni della scuola secondaria di I grado che hanno fatto rilevare lacune nel corso del I quadrimestre, intende favorire il recupero dei ragazzi in difficoltà e far comprendere che la matematica non è una scienza astratta ma un mezzo utile per affrontare i problemi derivanti da situazioni concrete ed evitare l'apprendimento mnemonico.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

#### Risultati attesi

-Ridurre le cause della scarsa sfiducia, della passività e della spinta alla dispersione scolastica. -  
Recuperare le carenze disciplinari in termine di conoscenze ed abilità.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



|             |   |
|-------------|---|
|             | Informatica                             |
| Biblioteche | Classica<br>Informatizzata              |
| Aule        | Aula generica<br>stanza virtuale (zoom) |

## ● Progetto di POTENZIAMENTO di Matematica

Il progetto, destinato agli alunni della scuola secondaria di I grado che hanno conseguito risultati positivi nel corso del I quadrimestre, ha lo scopo di ampliare le competenze di tali alunni in ambito matematico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Risultati attesi

-Migliorare le competenze degli alunni in ambito logico-matematico. -Favorire il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa e creativa individuale.

|                       |   |
|-----------------------|---|
| Destinatari           | Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele<br>Altro |
| Risorse professionali | Interno   |

### Risorse materiali necessarie:



|             |                              |
|-------------|------------------------------|
| Laboratori  | Con collegamento ad Internet |
|             | Informatica                  |
| Biblioteche | Classica                     |
|             | Informatizzata               |
| Aule        | Aula generica                |
|             | stanza virtuale (zoom)       |

## ● Progetto HELLO CHILDREN! (infanzia)

In una realtà multiculturale e multi-etnica l'apprendimento precoce di una lingua straniera, quale è l'inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. Il progetto, attraverso l'attività ludica, saranno stimolati ad agire e a fare attività coinvolgenti che favoriranno anche la loro socializzazione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

- Acquisire capacità di comprensione e produzione. - "LISTENING" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli. -"COMPREHENSION" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni.
- "REMEMBER" ricordare per riprodurre il lessico relativo a saluti, presentazioni, numeri, colori...

|             |  |
|-------------|--|
| Destinatari | Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele |
|-------------|--|



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

**Biblioteche**

Classica

Informatizzata

**Aule**

Aula generica

stanza virtuale (zoom)

## ● Progetto di potenziamento di lingua francese: LE PLAISIR DE LIRE ET COMPRENDRE

La capacità di leggere e comprendere un testo è essenziale nel percorso formativo degli alunni e per il loro successo scolastico. Il progetto, destinato agli alunni della scuola secondaria di I grado, è finalizzato a favorire l'apertura verso altre culture e a potenziare le quattro abilità di comprensione scritta e orale e di produzione scritta e orale. Esso mira dunque a migliorare le competenze in lingua francese, a costruire una visione interculturale e a promuovere l'apprendimento della lingua francese per una migliore formazione culturale dello studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

---

1- Potenziare la competenza della lingua francese 2- Acquisire e ampliare il lessico 3- Acquisire e potenziare le 4 abilità linguistiche definite dal Q.C.E.R. per le lingue: comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta 4- Considerare la lingua francese un veicolo comunicativo per costruire una visione interculturale

|             |   |
|-------------|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele<br>Altro |
|-------------|---|

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

|                    |                              |
|--------------------|------------------------------|
| <b>Laboratori</b>  | Con collegamento ad Internet |
|                    | Lingue                       |
| <b>Biblioteche</b> | Classica                     |
|                    | Informatizzata               |
| <b>Aule</b>        | Aula generica                |
|                    | stanza virtuale (zoom)       |

- **Progetto di potenziamento della lingua inglese: LET'S GO**
-



## TOGETHER!

---

La finalità del corso è quella di avvicinare i ragazzi della scuola secondaria di I grado alla lettura e alla comprensione in inglese. L'obiettivo di questo progetto è quello di rinforzare diverse competenze dei partecipanti, tra cui principalmente quelle linguistiche, ma non solo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

-Rinforzare diverse competenze tra cui principalmente quelle linguistiche. Per quanto riguarda le competenze di cittadinanza, sancite dal Consiglio Europeo: -Imparare a leggere nella lingua straniera rientra tra esse. -Imparare a fare (comprensione di un testo "imparare ad imparare"). -sviluppare le competenze sociali e civiche. - approfondire e sviluppare le quattro competenze linguistiche: reading, listening, speaking e writing (lettura, ascolto, parlato e scrittura)

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet



|             |   |
|-------------|---|
|             | Lingue                                  |
| Biblioteche | Classica<br>Informatizzata              |
| Aule        | Aula generica<br>stanza virtuale (zoom) |

## ● Progetto della lingua inglese "LISTEN, LEARN AND ENJOY"

Il progetto, destinato agli alunni della scuola primaria, si prefigge di familiarizzare con la lingua inglese attraverso una pratica da sempre amata dai bambini: il racconto di storie da parte dell'adulto.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

-Acquisire la competenza comunicativa in lingua inglese. -Ascoltare e comprendere semplici storie lette dall'insegnante in lingua inglese -Saper riprodurre alcune canzoni che veicolano vocaboli presenti nella storia ascoltata. -Arricchire il lessico attraverso un'attività coinvolgente e motivante. -Saper drammatizzare le storie ascoltate.

|             |   |
|-------------|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele<br>Altro |
|-------------|---|



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

|                    |                              |
|--------------------|------------------------------|
| <b>Laboratori</b>  | Con collegamento ad Internet |
|                    | Disegno                      |
|                    | Informatica                  |
| <b>Biblioteche</b> | Classica                     |
|                    | Informatizzata               |
| <b>Aule</b>        | Aula generica                |
|                    | stanza virtuale (zoom)       |

## ● Protocollo di intervento per la prevenzione del BULLISMO e del CYBERBULLISMO

Il bullismo e la sua evoluzione tecnologica del cyberbullismo sono dei fenomeni che si possono manifestare proprio a partire dall'ambiente scolastico. Dotare la nostra scuola di un Piano di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo rappresenta un modo per determinare una struttura organizzativa che possa definire operativamente le azioni che la scuola ha intenzione di intraprendere per prevenire e contrastare tali fenomeni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

- Educare alla cittadinanza attiva • Creare ambienti inclusivi che valorizzino le differenze • Promuovere campagne informative che coinvolgano anche i genitori • Valutare periodicamente e aggiornare le pratiche di uso delle tecnologie prevedendo delle modalità formative e informative riguardo all'uso corretto dei mezzi informatici. • Effettuare formazione sui rischi presenti in rete, sollecitandone un uso consapevole. • Educare gli studenti alla prudenza, a non fornire dati e informazioni personali, ad abbandonare siti dai contenuti inquietanti, a non incontrare persone conosciute in rete senza averne prima parlato con i genitori. • Mostrare agli studenti come usare e valutare criticamente ciò che incontrano durante la navigazione. • Spiegare agli alunni che comportamenti illeciti nel mondo reale (es. insultare una persona, accedere illecitamente ad un sito o a un servizio, ecc..) lo sono anche in quello virtuale (nella rete internet). • Diffondere la conoscenza del codice disciplinare per gli studenti elaborato dalla scuola. • Incoraggiare discussioni all'interno della classe sui siti che gli alunni trovano interessanti e divertenti ed invitarli a parlare dei siti in cui hanno incontrato argomenti che li hanno preoccupati o spaventati. • Controllare periodicamente l'hard disk dei computer della scuola ed eliminare eventuali video, immagini o testi offensivi, avendo cura di conservarne una copia utile per eventuali e successivi accertamenti. • Promuovere la visione di filmati come spunto per aprire dibattiti.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica



|             |                |
|-------------|----------------|
|             | Multimediale   |
| Biblioteche | Classica       |
|             | Informatizzata |
| Aule        | Magna          |
|             | Aula generica  |

## Approfondimento

### PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

#### PREMESSA

Le nuove tecnologie in costante sviluppo, l'ampliarsi della comunicazione digitale con la diffusione tra i pre-adolescenti e gli adolescenti, fa sì che il Bullismo abbia riversato le sue forme subdole e pericolose anche nel Cyberbullismo e tutto ciò richiede l'esigenza di nuovi e più efficaci mezzi e strumenti di contrasto. Tali forme, Bullismo e Cyberbullismo, rappresentano sempre una espressione di scarsa tolleranza e non accettazione verso "l'altro" che viene identificato come "diverso" in modo pretestuoso e per motivi risibili ed inesistenti.

I destinatari di queste sopraffazioni fisiche e/o verbali sono in genere persone fragili e sovente inermi che subiscono oltre a queste forme anche un doloroso isolamento sociale.

Scuola e Famiglia, in questo contesto, possono e devono essere due agenzie fondamentali per la promozione di atteggiamenti e comportamenti mentali e culturali che facciano ritenere la diversità, la fragilità come ricchezza per educare all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al rispetto della comunità ed alla responsabilità individuale e collettiva verso l'altro.

Tenendo ben presente, quindi, che le situazioni problematiche purtroppo esistono e a volte sono inevitabili, si rende quanto mai necessario trovare ed acquisire gli strumenti necessari e fondamentali per fronteggiarle e gestirle.

Naturalmente in tutto questo la tecnologia non va colpevolizzata e non va fatta opera repressiva verso quest'ultima bensì va compiuta la necessaria opera per la sua conoscenza affinché ci sia un corretto uso e comportamenti idonei, specie in "Rete", in quanto la tecnologia rappresenta una vera e propria risorsa per dare seguito a esperienze di relazioni sociali e cognitive. Nel contesto scolastico infatti, i Social Networks non di rado possono essere utili come strumenti di



comunicazione validi ed efficaci, sia per la divulgazione di materiali didattici, sia per le diverse esigenze degli studenti riguardo alle attività scolastiche, sia per sensibilizzarli all'uso corretto della "rete", per cui la Scuola si fa carico di promuovere le adeguate misure formative ed informative per poter prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione in tale ambito, e con tali azioni intervenire sulla formazione dei ragazzi, degli insegnanti e delle famiglie.

#### CARATTERISTICHE DEI DUE FENOMENI

##### BULLISMO E CYBERBULLISMO

##### BULLISMO

È una forma di comportamento sociale di tipo violento e intenzionale, di natura sia fisica sia psicologica, oppressivo e vessatorio, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone considerate dal soggetto che perpetra l'atto in questione come bersagli facili e/o incapaci di difendersi. È tipico dell'età pre-adolescenziale e adolescenziale, spesso messo in atto a scuola. Gli atti di Bullismo si presentano in modi diversi e devono essere distinti chiaramente da quelli che invece possono identificarsi come semplici scherzi/giochi inopportuni o ragazzate.

Le dimensioni che caratterizzano il fenomeno sono le seguenti:

- Pianificazione: il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato. Il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più timidi e isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni, aspetta che la supervisione dell'adulto sia ridotta e agisce con l'intenzione di nuocere;
- Potere: il bullo è più forte della vittima, non per forza in termini fisici, ma anche sul piano sociale; il bullo ha un gruppo di amici-complici con cui agisce, mentre la vittima è sola, vulnerabile e incapace di difendersi; Rigidità: i ruoli di bullo e vittima sono rigidamente assegnati;
- Gruppo: gli atti di bullismo vengono sempre più spesso compiuti da piccole "gang";
- Paura: sia la vittima che i compagni che assistono agli episodi.

##### Cyberbullismo

- Flaming: messaggi online violenti e volgari mirati a suscitare battaglie verbali in un forum.
- Harassment (molestie): spedizione ripetuta di messaggi insultanti mirati a ferire qualcuno;



-Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.

-Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori, al fine di danneggiare la reputazione della vittima

-Esclusione: escludere deliberatamente una persona da un gruppo online per provocare in essa un sentimento di emarginazione.

-Trickery (inganno): ottenere la fiducia di qualcuno con l'inganno per poi pubblicare e/o condividere con altri le informazioni confidate via web, anche attraverso la pubblicazione di audio e video confidenziali.

-Impersonation (sostituzione di persona): farsi passare per un'altra persona per spedire messaggi o pubblicare testi repressibili.

-Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Bullismo e il Cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

-dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;

-dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;

-dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;

-dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

-dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di „telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti" e successive modifiche/integrazioni;

-dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni



vocali”;

-dalla direttiva MIUR n.1455/06 sulla partecipazione studentesca;

-dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (MIUR aprile 2015);

-dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;

-dalla L. 71/2017. 4 recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione del fenomeno del Cyberbullismo”.

#### AZIONI DI TUTELA

Le azioni di tutela che i Genitori e la Scuola possono e devono mettere in atto per dare le giuste direttive agli alunni sono doverose e devono avvenire con adeguati consigli e discussioni su quali conseguenze possa avere il loro comportamento in rete e cosa significa il Bullismo e il cyberbullismo per le vittime.

Va inoltre segnalato loro che i bulli ed i cyberbulli sono perseguibili penalmente.

Gli alunni si possono proteggere dal Cyberbullismo trattando i dati privati propri e altrui in modo critico e con la massima sensibilità. Ricercando il proprio nome su Internet (il cosiddetto «Egosurfing») ad esempio, si ottengono informazioni sul contesto in cui appare il proprio nome e sulle immagini pubblicate di se stessi. Chiunque fornisca indicazioni personali o pubblici immagini su blog, reti sociali o forum si rende un potenziale bersaglio. Ci si può proteggere mantenendo sempre un comportamento rispettoso (Netiquette), evitando di postare dati e informazioni sensibili sul proprio profilo (es. foto imbarazzanti o troppo discinte), curare solo amicizie personali e proteggere la sfera privata mediante criteri d'impostazione sicuri. La tutela della sicurezza dei ragazzi che si connettono al web è per la scuola una priorità.

Al fine di individuare strategie di prevenzione e di contrasto al Bullismo ed al Cyberbullismo e favorire opportune azioni educative e pedagogiche, la Scuola promuove la conoscenza e la diffusione delle regole basilari della comunicazione e del comportamento sul web, come:

-Netiquette, un termine che unisce il vocabolo inglese network (rete) e quello francese étiquette (buona educazione): un insieme di regole informali che disciplinano il buon comportamento di un utente sul web di Internet, specie nel rapportarsi agli altri utenti attraverso risorse come newsgroup, mailing list, forum, blog, reti sociali o email.



-Norme di uso corretto dei servizi in rete (ad es. navigare evitando siti web rischiosi; non compromettere il funzionamento della rete e degli apparecchi che la costituiscono con programmi virus, malware, etc. – costruiti appositamente);

-Sensibilizzazione alla lettura attenta delle Privacy Policy che rappresentano il documento che descrive nella maniera più dettagliata e chiara possibile le modalità di gestione e il trattamento dei dati personali degli utenti e dei visitatori dei siti internet e dei social networks da parte dei ragazzi per la costruzione di una propria web-reputation positiva;

-Sensibilizzazione sugli effetti psico-fisici del fenomeno dilagante del “vamping” (il restare svegli la notte navigando in rete);

-Regolamentazione dell'utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici a scuola.

#### IL RUOLO DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

La nostra Scuola considera come indispensabile l'inaccettabilità di qualsiasi forma di prepotenza, di violenza, di sopruso, di Bullismo, di Cyberbullismo e tramite i propri regolamenti, il Patto di Corresponsabilità e le strategie educative mirate a costruire relazioni sociali positive coinvolge l'intera comunità educativa nella prevenzione dei comportamenti problematici, nel miglioramento del clima della scuola e nel supporto agli studenti in difficoltà.

Per tali motivi Il Dirigente Scolastico:

-Individua attraverso il Collegio dei Docenti un Referente per il Bullismo ed il Cyberbullismo;

-Coinvolge nella prevenzione e contrasto al fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;

-Prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni del Bullismo e Cyberbullismo rivolti al personale docente e Ata;

-Promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del Bullismo e Cyberbullismo nel territorio e in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;

-Favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo;



- Prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- Predispone sul sito internet della scuola uno spazio riservato al tema del Bullismo e del Cyberbullismo in cui raccogliere il materiale informativo e di documentazione dell'attività svolta dalla scuola nell'ambito della prevenzione;
- Si attiva nella predisposizione di uno sportello di ascolto "face to face", anche con la collaborazione di personale qualificato esterno.

#### IL REFERENTE DEL CYBERBULLISMO

- Promuove la conoscenza e la consapevolezza del Bullismo e del Cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- Coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- Si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
- Cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi;
- Aggiorna il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità integrando specifici riferimenti a condotte di Bullismo e Cyberbullismo con relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.

#### IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Promuove scelte didattiche ed educative per la prevenzione del fenomeno.

#### IL CONSIGLIO DI CLASSE

- Pianifica attività didattiche e/o integrative, finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie e propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

#### I DOCENTI



- Intraprendono azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- Valorizzano, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- Monitorano atteggiamenti considerati sospetti o preoccupanti degli alunni, dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico;
- Si impegnano a rimanere aggiornati sulle tematiche del Bullismo e del Cyberbullismo, anche attraverso corsi di aggiornamento proposti dalla scuola.

#### I GENITORI

- Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione promossi dalla scuola sui comportamenti derivanti dalle varie del Bullismo e del Cyberbullismo;
- Sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- Vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (tipo se dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, i ragazzi mostrano stati depressivi, ansiosi o paura);
- Conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità;
- Conoscono il Regolamento d'Istituto con le sanzioni previste dal presente regolamento nei casi di Bullismo, Cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

#### GLI ALUNNI

- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano;
- Sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima e, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- Si impegnano a diffondere buone pratiche nel rispetto dei diritti di ogni membro della comunità scolastica ed extrascolastica;



-Sono consapevoli che non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante smartphone o altri dispositivi elettronici – immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente e che, in ogni caso, non è consentita la loro divulgazione, essendo utilizzabili solo per fini personali di studio e documentazione, tutto questo nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;

-Sono gli attori principali del benessere della comunità scolastica e pertanto tenuti pertanto a segnalare agli organi preposti (Dirigente Scolastico, referente del Bullismo/ Cyberbullismo, psicologo della scuola, docenti) eventuali atti di Bullismo e Cyberbullismo di cui sono a conoscenza, consapevoli del fatto che verrà garantita loro la riservatezza di quanto comunicato.

#### STRUMENTI DI SEGNALAZIONE

Alunni, famiglie, docenti e tutto il personale scolastico attivo nell'Istituto si impegnano a segnalare al Dirigente Scolastico i casi di Bullismo e Cyberbullismo di cui sono a conoscenza, anche se presunti, in modo da attivare tutte le procedure di verifica necessarie all'individuazione del bullo, della vittima e delle dinamiche intercorse tra i due.

Si ricorda che la L.71/2017 – Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo – pone molta attenzione ai reati di INGIURIA, DIFFAMAZIONE, MINACCIA e VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI, facendo riferimento agli articoli 594, 595 e 612 del Codice Penale e all'articolo 167 del Codice per la protezione dei dati personali.

#### PROVEDIMENTI DISCIPLINARI E DI SOSTEGNO NELLA SCUOLA

Il Dirigente Scolastico, in seguito alla segnalazione del docente referente, o di delle altre figure presenti a scuola e secondo la procedura di seguito illustrata, informa tempestivamente i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale), qualora venga a conoscenza di atti di Bullismo o Cyberbullismo che non si configurino come reato. I comportamenti, accertati, che si configurano come forme di Bullismo e Cyberbullismo vengono considerati come infrazione grave e vengono sanzionati sulla base di quanto previsto nel regolamento disciplinare degli studenti. Lo studente che ha commesso atti di Bullismo/Cyberbullismo sarà soggetto a provvedimenti di natura disciplinare così come illustrato dai regolamenti e norme in materia; gli episodi di Bullismo e Cyberbullismo saranno sanzionati, con provvedimenti idonei per i fatti di estrema gravità, con la realizzazione di percorsi educativi di recupero, tramite lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale in favore della comunità scolastica. La priorità della scuola è la salvaguardia della sfera psico-sociale tanto della vittima quanto del bullo. Le



condotte dei compagni che in qualche modo (spettatori) sostenitori del bullo, saranno considerate censurabili e sottoposte ad attenzione in quanto, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso tacito

contribuiscono a rafforzare il comportamento riprovevoli del bullo. Per questi casi e se necessario, sarà cura del Dirigente interpellare e/o coinvolgere le Forze dell'Ordine, più precisamente le locali figure di riferimento della PS (ex Polizia Postale). Nell'ambito delle sanzioni disciplinari scolastiche di rito (nota, sospensione...), si prevede anche di attuare (se necessario e previo coinvolgimento dell'Equipe e autorizzazione del Dirigente) le seguenti procedure: lettera disciplinare ai genitori, lettera di scuse da parte del bullo, scuse in un incontro con la vittima, compito/esercitazione/ricerca sul bullismo, compiti / lavori di pulizia a scuola, espulsione dalla Scuola.

#### PROCEDURA

1. Segnalazione da parte di genitori, insegnanti, alunni e/o Personale ATA di comportamenti non adeguati e/o episodi di Bullismo/Cyberbullismo;
2. Raccolta e verifica delle segnalazioni da parte del Dirigente, del referente del Bullismo e del Cyberbullismo, del Consiglio di classe, docenti e personale ATA;
3. Interventi Educativi da parte del Dirigente, del Referente del Bullismo e del Cyberbullismo, dei coordinatori del Consiglio di classe, incontri con gli alunni coinvolti, interventi/discussione in classe, Informazione e coinvolgimento dei genitori, responsabilizzazione gli alunni coinvolti, Ripristino delle regole di comportamento in classe, Counselling;
4. Interventi disciplinari stabiliti dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di classe, dal Referente del Bullismo e Cyberbullismo, mediante: lettera disciplinare ai genitori con copia nel fascicolo, lettera di scuse da parte del bullo, scuse in un incontro con la vittima, compiti/lavori di assistenza all'interno dell'istituto, ulteriori provvedimenti disciplinare a seconda della gravità dell'azione secondo quanto stabilito nel Regolamento d'Istituto, espulsione dalla scuola.
5. Valutazione del successo degli interventi educativi e disciplinari da parte del Dirigente, del Consiglio di classe, dei docenti mediante una attenzione e osservazione costante.

Il  
Scolastico  
referente per il Bullismo e Cyberbullismo

Pasquale

Il



prof. Manna

Vincenzo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,

ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/93

## ● Progetto GIOCODANZA

Il progetto, attraverso il percorso laboratoriale proposto, avvicinerà i bambini non solo all'Arte del Movimento, ma anche agli strumenti necessari per stimolare la fantasia e l'immaginazione, elementi indispensabili al dispiegarsi della creatività. Il corpo non è soltanto "movimento" ma anche sentimento ed emozione. Il tramite che farà da supporto al Laboratorio sarà il gioco, considerato nel suo più alto aspetto educativo. Tramite il gioco e la fantasia il bambino sarà condotto alla scoperta delle sue potenzialità artistiche e creative.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

-Educare il bambino al movimento facendogli prendere coscienza di sé -Favorire lo sviluppo tramite il linguaggio corporeo, visivo e sonoro. -Rendere il bambino capace di manifestarsi, esprimersi, scoprirsi e relazionarsi attraverso l'esperienza corporea, accrescendo le proprie capacità cognitive, immaginative, espressive e comunicative.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Musica

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Aula generica

## ● Progetto A SPASSO NEL TEMPO

Il viaggio nel tempo stuzzica da sempre la fantasia dell'uomo, il progetto, destinato agli alunni della scuola primaria, si propone di muoversi nel tempo per poter vivere e rivivere eventi svolti in altre epoche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Sviluppare le abilità di comprensione, ricerca e riflessione sul testo attraverso tecniche diverse.
- Interessarsi allo studio della STORIA e della STORIA LOCALE. -Acquisire informazioni e saperle



comunicare agli altri.

|                       |                                  |
|-----------------------|----------------------------------|
| Destinatari           | Classi aperte parallele<br>Altro |
| Risorse professionali | Interno                          |

Risorse materiali necessarie:

|             |                              |
|-------------|------------------------------|
| Laboratori  | Con collegamento ad Internet |
|             | Informatica                  |
| Biblioteche | Classica                     |
|             | Informatizzata               |

## ● Progetto ALFABETIZZAZIONE MUSICALE

Il progetto, destinato alle classi quinte della scuola primaria, si prefigge di diffondere la cultura artistico-musicale creando un collegamento tra la scuola primaria e secondaria, creando un interesse per lo studio dello strumento musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi



- Avvicinare i bambini alla conoscenza diretta dello strumento musicale. - Promuovere una pratica musicale a completamento dello sviluppo della personalità (anche a prescindere da un futuro proseguimento degli studi musicali).

|                       |                                  |
|-----------------------|----------------------------------|
| Destinatari           | Classi aperte parallele<br>Altro |
| Risorse professionali | Interno                          |

Risorse materiali necessarie:

|             |                        |
|-------------|------------------------|
| Laboratori  | Musica                 |
| Biblioteche | Classica               |
| Aule        | Magna<br>Aula generica |

## ● Progetto continuità IN CAMMINO PER CRESCERE

Il Progetto Continuità nasce dall'esigenza di garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo, quello del passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici. Il progetto mira a supportare l'alunno in questo approccio con il nuovo ciclo scolastico, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento



### Risultati attesi

---

-concretizzare la continuità educativa orizzontale e verticale; -favorire una transizione serena tra due ordini di scuola; -favorire un rapporto di continuità metodologico -didattica tra i diversi ordini scolastici; -favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale; -favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino e del ragazzo; -favorire l'accoglienza, l'integrazione e la socializzazione; -promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà; -assumere atteggiamenti cooperativi e collaborativi.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

**Biblioteche**

Classica

Informatizzata

**Aule**

Aula generica

stanza virtuale (zoom)

## ● PROGETTO: IL GRANDE LIBRO DEL CIELO

---

Il progetto ha come obiettivo quello di avvicinare i ragazzi allo studio della letteratura e in generale alle arti attraverso l'osservazione diretta di alcuni pianeti del Sistema Solare. I ragazzi



delle seconde e delle terze della scuola secondaria in una prima fase incontreranno l'esperto, l'astrofilo Emiliano Maramonte, che, in due appuntamenti, si recherà a scuola per condurre gli alunni all'osservazione diretta del Sole con particolare attenzione allo studio delle macchie solari. Il progetto si concluderà con la serata evento in cui l'astrofilo spiegherà con l'ausilio di un telescopio alcuni fenomeni celesti. In particolare l'attenzione sarà rivolta ai pianeti del Sistema Solare che più saranno visibili nel periodo di dicembre.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

-Sviluppare • l'abitudine all'attività cooperativa in particolare per la formazione del sapere • la pratica del dialogo e dell'ascolto reciproco • l'acquisizione e l'uso di competenze relazionali, comunicative applicative • la ricerca di informazioni e il loro uso appropriato • l'espressione consapevole della propria interiorità e dei sentimenti -Esprimersi oralmente e per iscritto in modo chiaro, corretto ed efficace, adeguando l'esposizione ai diversi contesti comunicativi - Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali dei vari corpi e fenomeni celesti.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica



|             |                |
|-------------|----------------|
|             | Multimediale   |
|             | Scienze        |
| Biblioteche | Classica       |
|             | Informatizzata |
| Aule        | Magna          |
|             | Proiezioni     |
|             | Aula generica  |

## ● Progetto "ALI-MENTI"

L'alimentazione ha, nella società in cui viviamo oggi, un ruolo fondamentale nella determinazione della qualità della vita e in modo particolare, in età scolare, rappresenta lo strumento essenziale per la prevenzione e la cura di malattie contribuendo al mantenimento di un ottimale stato di salute; da ciò si deduce che l'azione educativa diventa fondamentale ai fini della formazione della personalità e della maturazione culturale ed umana dell'individuo. Il presente progetto si propone dunque di fornire agli alunni e alle loro famiglie le informazioni necessarie per attuare scelte consapevoli, recuperando i principi di una sana alimentazione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

L'obiettivo principale del progetto è quello di trasmettere una buona cultura del cibo a partire



da alcune premesse fondate sulla cognizione della realtà in cui dobbiamo operare. • Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione . • Sviluppo di una coscienza al consumo critico. • Aumento della capacità di lettura delle etichette alimentari. • Scoperta dei prodotti tradizionali del proprio territorio. • Sensibilizzazione degli alunni riguardo l'educazione alimentare e le qualità delle produzioni tipiche locali.

|                       |         |
|-----------------------|---------|
| Destinatari           | Altro   |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

|                    |                              |
|--------------------|------------------------------|
| <b>Laboratori</b>  | Con collegamento ad Internet |
|                    | Informatica                  |
|                    | Scienze                      |
| <b>Biblioteche</b> | Classica                     |
|                    | Informatizzata               |
| <b>Aule</b>        | Magna                        |
|                    | Proiezioni                   |
|                    | Aula generica                |

## ● Progetto AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO

Il progetto è indirizzato agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado che intendano proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale. Il corso si terrà in orario extrascolastico. Il periodo di svolgimento sarà indicativamente dal mese di dicembre al mese di aprile (un incontro da 2 ore con cadenza settimanale attraverso l'utilizzo della piattaforma WESCHOOL). Tale intervallo di tempo, entro l'anno scolastico, potrebbe, altresì, rappresentare un'ulteriore occasione di riflessione per gli studenti in relazione al loro percorso di orientamento. Ogni lezione consisterà in una presentazione teorica dell'argomento. La



spiegazione frontale del docente sarà solo il punto di partenza di un'attività didattica che mirerà di fatto a proporre agli alunni lezioni interattive, in cui gli stessi dovranno porsi come elementi attivi, al fine di evitare un'acquisizione sterile di astratte nozioni, stimolando la loro personale "attiva" partecipazione all'apprendimento.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI • Acquisire la consapevolezza delle radici della lingua italiana. • Potenziare le competenze disciplinari di base di Italiano. • Fornire le conoscenze di base della lingua latina al fine di agevolare l'inizio di un percorso di tipo liceale. • Avvicinare i ragazzi al mondo classico e alla sua cultura.

|                       |                                  |
|-----------------------|----------------------------------|
| Destinatari           | Classi aperte parallele<br>Altro |
| Risorse professionali | Interno                          |

## Risorse materiali necessarie:

|             |                              |
|-------------|------------------------------|
| Laboratori  | Con collegamento ad Internet |
| Biblioteche | Classica                     |
| Aule        | Aula generica                |



## ● Progetto continuità primaria/secondaria

---

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo. Innanzitutto è da tenere presente che “la Scuola Media si esplicita attraverso il raggiungimento di una preparazione di base e pone le premesse per l’ulteriore educazione permanente e ricorrente”. Proprio per questo motivo il progetto “Continuità” costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell’alunno. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e prevede esperienze didattiche interdisciplinari su tematiche concordate anche attraverso attività comuni con i ragazzi delle classi prime della Scuola Secondaria.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Gli obiettivi, invece, sono i seguenti: •prevenire e limitare lo svantaggio utilizzando opportunità



molteplici in grado di motivare maggiormente gli alunni; •consolidare la continuità tra la Scuola Elementare e Media di primo grado; •promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi e contenuti comuni; •migliorare ed accrescere la padronanza delle nuove tecnologie.

|                       |         |
|-----------------------|---------|
| Destinatari           | Altro   |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

|                    |                |
|--------------------|----------------|
| <b>Laboratori</b>  | Disegno        |
|                    | Informatica    |
|                    | Lingue         |
|                    | Multimediale   |
|                    | Scienze        |
| <b>Biblioteche</b> | Classica       |
|                    | Informatizzata |
| <b>Aule</b>        | Magna          |
|                    | Aula generica  |

## ● Progetto di RECUPERO della lingua italiana

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione. Le difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto, destinato agli alunni della scuola secondaria, si intende far recuperare lacune non colmate a conclusione dell'anno scolastico precedente con strategie di rinforzo diversificate.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

-Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo -Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi -Consolidare il metodo di lavoro -Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica -Sviluppare fiducia in sé -Realizzare interventi mirati al recupero degli apprendimenti di base dell'italiano. -Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## ● Progetto SCRITTURA CREATIVA

---

Tale progetto intende promuovere la capacità di riconoscere e rispettare le diverse emozioni per stabilire relazioni amicali, interagendo in maniera appropriata in un clima di collaborazione e



condivisione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Obiettivi: □ -Acquisire capacità critica; □ -Individuare, sperimentare e riconoscere le emozioni; □ - Sperimentare la collaborazione nel lavoro condiviso; □ -Sperimentare la drammatizzazione; □ - Migliorare le relazioni tra pari; □ -Potenziare l'autostima

Destinatari

Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## ● Progetto IL BILIARDO A SCUOLA

---

L'obiettivo di questo progetto è proporre, nella scuola secondaria di I grado, una didattica che faccia uso del gioco del biliardo e del "problem solving" in modo univoco, che analizzi pregi e



difetti, metodi e possibilità di realizzazione. Lo strumento didattico del biliardo riesce a far conoscere ai ragazzi, e non solo a loro, il lato divertente, interessante ed utile delle materie scientifiche, cioè quello applicativo, fornendo uno scopo per lo studio di queste discipline che a volte restano piuttosto aride. Quando un allievo risolve una situazione problematica di schema complesso, nella geometria del biliardo, diventa protagonista in quanto inventore o scopritore della soluzione; questo suo non essere più un soggetto passivo influisce positivamente sulla sua attenzione, sulla qualità dell'apprendimento e sulla sua motivazione, nonché sulla personale formazione caratteriale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

-favorire il rispetto delle regole e dell'avversario -utilizzo del biliardo come strumento didattico per la conoscenza della geometria e della matematica, applicate alle regole di gioco ed allo sviluppo nell'esecuzione dei tiri - conoscere e sviluppare la Geometria Euclidea nel piano, - trovare soluzioni attraverso il problem solving -stimolare non soltanto la componente fisica, ma anche quella mentale ed emozionale dell'individuo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



### ● Progetto CANTO DI NATALE

---

La musica è senza dubbio un linguaggio che parla direttamente alle emozioni ed i canti di Natale più di ogni altra canzone riescono a regalarci emozioni gioiose e di pace. L'obiettivo del progetto, destinato agli alunni della primaria, è quello di offrire loro la possibilità di venire in contatto con l'affascinante mondo dei suoni attraverso l'esecuzione pratica, con lo scopo di migliorare la capacità di attenzione e stimolare la creatività mediante l'espressione vocale e musicale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

---

-Sviluppare il senso ritmico attraverso l'educazione all'ascolto e al canto - Eseguire canti e brani strumentali -Organizzare e mettere in scena un evento

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica



## ● Progetto UN NATALE DI EMOZIONI

A scuola il Natale è diventato lo sfondo per molteplici attività che hanno mirato a sviluppare la creatività degli alunni attraverso l'uso di tutti i linguaggi: grafico – verbale – gestuale, ma soprattutto ha rappresentato un momento della vita scolastica che vede impegnati alunni e insegnanti in diverse mansioni, tutte promotrici di solidarietà. In questo progetto sono proposti una varietà di stimoli didattici che consentono di vivere il clima delle festività natalizie nell'ambiente scolastico. Il progetto, destinato agli alunni della scuola primaria, intende fornire uno "spazio didattico" in cui gli alunni possano sperimentare un diverso modo di fare attività e, nello stesso tempo, possano mettere a frutto tutte le loro caratteristiche individuali sia nel campo della comunicazione che in quello artistico espressivo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

-favorire la creazione di uno spazio di espressione e di condivisione - favorire una maggiore conoscenza di se' -favorire un'originale dimensione di socializzazione e la promozione del senso di appartenenza al gruppo

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

## ● Progetto ENGLISH TIME (primaria)

Il progetto prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'allievo possa sviluppare le abilità di ascolto comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso. Il percorso proposto mira a sviluppare la capacità di comprensione e di produzione orale della lingua straniera, utilizzata in contesti significativi e stimolanti, attivando tutti i canali sensoriali dell'alunno e a sensibilizzarlo ad un confronto diretto tra la propria cultura e le altre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi : -Sviluppare capacità linguistiche (capire ascoltando, parlare e leggere). -Acquisire capacità di esprimersi oralmente in lingua inglese -Coinvolgere emotivamente gli alunni demotivati. -Potenziare le competenze linguistiche con l'utilizzo di esercitazioni pratiche in



classe.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

## ● Progetto TAPPETO DI FAVOLE

il progetto parte dall'idea che le favole siano importanti per sviluppare una didattica emozionale. La fantasia e la creatività vengono sviluppate e incrementate grazie alla lettura di storie che offrono infinite possibilità e scenari sempre nuovi. Attraverso le favole, i bambini conoscono modalità relazionali positive (collaborazione, solidarietà) o negative (gelosia, inganno) e ne comprendono le conseguenze. Vengono a contatto con personaggi dalle caratteristiche positive e negative, s'iniziano a interrogare sul bene e sul male, si chiedono come è giusto comportarsi e imparano le regole sociali. Le favole trasmettono sempre dei valori e sono quindi importanti per lo sviluppo morale dei bambini. Dunque conoscerne l'importanza è fondamentale per la crescita dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



## Risultati attesi

---

-favorire l'immaginazione e la creatività -aiutare a veicolare le emozioni in modo positivo - sviluppare empatia verso le persone e l'ambiente -Offrire opzioni alternative sul comportamento da tenere di fronte a difficoltà o ostacoli. -Offrire nuove possibilità e soluzioni creative per fronteggiare e superare problemi all'apparenza insormontabili -Fornire soluzioni per un nuovo modo di essere e di comportarsi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## ● Progetto NONNO, MI RACCONTI UNA STORIA?

---

Il progetto, destinato agli alunni della scuola primaria, è un'occasione per valorizzare la figura degli anziani e favorire la trasmissione del patrimonio storico-culturale tra le generazioni al fine di garantire una maggiore coesione sociale. Gli anziani sono custodi di storia, tradizioni e abilità pratiche e rappresentano un collegamento vitale con il nostro passato e possono dare ai bambini un senso di identità e prospettiva storica. L'auspicio è quello di poter far rivivere emozioni accantonate nel tempo e, possibilmente, avere ulteriori argomenti per sorridere e divertirsi insieme. È infatti importante che una comunità abbia piena consapevolezza del proprio passato e della propria storia, allo scopo di vivere meglio il presente e di avere uno sguardo più chiaro nel futuro.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

- favorire le potenzialità dell'apprendimento intergenerazionale -rinforzare la solidarietà tra generazioni -educare all'affettività e stimolare i bambini alla percezione dei valori di cui è portatore l'anziano -imparare a riconoscere le emozioni dall'espressione del viso e dai gesti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● ALI-MENTI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



L'alimentazione ha, nella società in cui viviamo oggi, un ruolo fondamentale nella determinazione della qualità della vita e in modo particolare, in età scolare, rappresenta lo strumento essenziale per la prevenzione e la cura di malattie contribuendo al mantenimento di un ottimale stato di salute; da ciò si deduce che l'azione educativa diventa fondamentale ai fini della formazione della personalità e della maturazione culturale ed umana dell'individuo. Il presente progetto si propone dunque di fornire agli alunni e alle loro famiglie le informazioni necessarie per attuare scelte consapevoli, recuperando i principi di una sana alimentazione. L'obiettivo principale del progetto è quello di trasmettere una buona cultura del cibo a partire da alcune premesse fondate sulla cognizione della realtà in cui dobbiamo operare.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

L'attività prevede una metodologia basata, oltre che sui contenuti teorici, anche sull'esperienza diretta degli studenti che, attraverso il metodo di apprendimento induttivo,



vengono messi in condizione di sviluppare conoscenza e consapevolezza, facendo, toccando, costruendo, privilegiando una didattica legata al concreto. Particolare riferimento potrà essere fatto alla gastronomia della tradizione locale durante i particolari periodi dell'anno (Carnevale, Pasqua...) con la ricerca di dolci e/o piatti tipici della tradizione.

Si utilizzeranno i seguenti strumenti: - Laboratorio scientifico - Lavori di gruppo - Brainstorming - Attività ludiche - Lettura di storie - Visite guidate presso aziende agroalimentare.

PRODOTTO FINALE: Predisporre una lezione di Educazione Alimentare rivolta agli alunni di alcune classi della scuola primaria, con il supporto di una locandina.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## ● Edugreen

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti



### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



#### Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



#### Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Migliorare l'ambiente scolastico, sviluppare la cura del verde e del bene pubblico.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

## Descrizione attività

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Collegamento a banda larga  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutta la sede centrale dell'Istituto sarà connessa a internet con collegamento a banda larga in fibra ottica.

Titolo attività: Digitalizzazione attività amministrativa  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'Istituto è stata attivata la Segreteria Digitale: è un progetto innovativo che si propone come obiettivo la dematerializzazione della segreteria nel pieno rispetto delle norme, semplificando la gestione della pubblicazione obbligatoria sui siti internet dei documenti e delle attività della scuola stessa. La Segreteria Digitale consente, inoltre, di conservare i documenti digitalmente, cioè sostituire i documenti cartacei, che per legge la scuola è tenuta a conservare, con l'equivalente documento in formato digitale, che viene "bloccato" nella forma, nel contenuto e nel tempo attraverso la firma digitale e la marca temporale.

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: Coding e pensiero computazionale  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel corso del triennio 2019-22 si intende promuovere lo sviluppo



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

del coding e del pensiero computazionale negli alunni delle classi della scuola primaria e dell'infanzia.. Il "pensiero computazionale" nonostante sia strettamente collegato ai principi della programmazione e dell'informatica, è utile per sviluppare quelle capacità logiche e di risoluzione dei problemi necessarie alle donne e agli uomini del domani. Naturalmente le attività proposte agli alunni saranno adeguate all'età degli stessi e punteranno a sviluppare le competenze previste dalla programmazione annuale. Il risultato atteso delle attività che verranno proposte risponde certamente alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum (anche se nel documento non si fa esplicitamente riferimento al CODING), in particolare laddove a proposito delle «Competenze al termine del primo ciclo di istruzione » si dice che bisogna promuovere il « pensiero razionale » per la risoluzione di diverse situazioni reali, che è necessario incentivare la capacità di lavorare in gruppo per raggiungere uno scopo comune, che risulta indispensabile sviluppare le competenze digitali negli alunni.

Titolo attività: Didattica laboratoriale  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Nel triennio 2019-22 saranno aggiornati i curricula di Tecnologia e delle materie scientifiche in modo da adeguarli al pensiero computazionale, al coding e alla metodologia che utilizza la robotica.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi :

- 1) di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- 2) di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- 3) di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- 4) di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- 5) di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione;
- 6) di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- 7) di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- 8) di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Per realizzare questi obiettivi il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede l'istituzione di una specifica figura in tutte le scuola: l'Animatore Digitale. Quest'ultimo è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015).

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, strutturate e non, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Titolo attività: Formazione insegnanti  
**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

· Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Sfruttando le occasioni offerte dal Piano di Formazione dell'ambito 14 e utilizzando risorse interne, nel triennio 2019-22 saranno effettuate analisi di fabbisogni formativi in modo da calibrare gli interventi da realizzare.

Le principali aree di intervento saranno le seguenti:

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e Lavoro
9. Valutazione e miglioramento.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

PORTA SAN SEVERO - FGAA842013

G. RODARI - FGAA842024

VIA RAFFAELLO - FGAA842035

VIA PASUBIO - FGAA842057

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

La valutazione delle competenze è la valutazione che segue i percorsi curriculari. Essa valuta saperi, abilità e atteggiamenti, ha come oggetto prestazioni osservabili, coglie la multidimensionalità del soggetto, integrata e rivelata in un tempo e in uno spazio". Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

I dati raccolti su schede (strumenti determinati) risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).



La valutazione dei livelli di sviluppo fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e viene esercitata con modalità e in momenti diversi:

- # iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia;
- # in itinere per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative ed individualizzare i percorsi di apprendimento;
- # finale per la verifica degli esiti formativi, e del significato globale dell'esperienza scolastica (traccia di osservazione per i bambini di 3 e 4 anni e documento di passaggio per i bambini di 5 anni da consegnare alla scuola primaria).

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Si rimanda al documento allegato

### **Allegato:**

Criteri-di-valutazione-Educazione-Civica\_def.pdf

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

I.C. "BOZZINI - FASANI" - FGIC842006

## **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di



diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati. Cosa valutare? Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...) Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....) Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi... ) Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...) Come valutare? La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti: - Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...) Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...) Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...) Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà anno e a fine anno.



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### RIFERIMENTI NORMATIVI

(dalle Linee Guida – D. M. 35 del 22 giugno 2020)

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e sviluppati durante l'attività didattica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020,

n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla Legge.



Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

## NUCLEI CONCETTUALI DELL'EDUCAZIONE CIVICA E TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

### COSTITUZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE CITTADINANZA DIGITALE

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un



utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e sa individuarli.

#### SCUOLA PRIMARIA

In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione, secondo la seguente tabella.

#### LIVELLO RAGGIUNTO DEFINIZIONE DEL LIVELLO

**AVANZATO** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**INTERMEDIO** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**BASE** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note in modo autonomo e utilizzando le risorse fornite dal docente; sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma



con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

**CLASSE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**  
**COSTITUZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE CITTADINANZA DIGITALE**

PRIMA Conoscere e rispettare se stesso e gli altri.  
Conoscere le regole condivise Conoscere e rispettare l'ambiente circostante.  
Avere cura della propria persona.

SECONDA Conoscere e rispettare se stesso e gli altri.  
Conoscere le regole condivise. Conoscere e rispettare l'ambiente circostante.  
Avere cura della propria persona.  
Usare in modo consapevole i propri materiali e altrui.  
Analizzare i propri comportamenti. Rispettare le regole condivise dell'ambiente digitale.

TERZA Rispettare alcune caratteristiche delle culture proposte.  
Rispettare la dignità della persona. Riconoscere le regole necessarie a disciplinare la vita di gruppo.  
Rispettare le regole condivise dell'ambiente digitale.  
Salvaguardare il territorio e il patrimonio circostante.

QUARTA Rispettare alcune caratteristiche delle culture proposte.  
Rispettare la dignità della persona.  
Sapersi avvalere dei servizi del territorio. Tutelare la salute e il proprio benessere.  
Rispettare e tutelare il patrimonio ambientale, storico artistico del proprio territorio. Conoscere e



rispettare le norme comportamentali nell'ambito delle tecnologie digitali.

QUINTA Rispettare le regole condivise.

Conoscere le istituzioni nazionali ed europee.

Rispettare la diversità.

Promuovere la ricerca del bene comune. Conoscere e rispettare l'ambiente anche attraverso l'uso consapevole delle fonti di energia.

Conoscere e rispettare il patrimonio culturale e i beni pubblici. Conoscere e rispettare le norme comportamentali nell'ambito delle tecnologie digitali, proteggendo se stessi e gli altri da eventuali pericoli.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri; sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini; sviluppa il senso dell'identità personale; percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato; sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre; riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta; riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio".

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Decreto legislativo 62/2017 art. 3

Art. 3 Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe



di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Decreto legislativo n. 62/2017 art. 5 sec. I grado + Ordinanza Ministeriale n. 52 del 03/03/2021

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta

la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9bis, del Decreto del Presidente della Repubblica del 24/06/1998 n. 249.

2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del I ciclo d'istruzione.

Decreto legislativo n. 62/2017 art. 6 sec. I grado

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.



5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

FRANCESCO ANTONIO FASANI - FGMM842017

### **Criteri di valutazione comuni**

La scuola ha adottato per la valutazione degli apprendimenti i seguenti criteri:

- 1) griglie comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline
- 2) prove strutturate per classi parallele
- 3) forme comuni di certificazione delle competenze
- 4) modalità di autovalutazione/valutazione tra pari

La valutazione degli alunni dovrà essere effettuata sulla base di quanto disposto dal DPR 122/2009 (Regolamento Valutazione).

Restano ferme le seguenti disposizioni:

- valutazione in decimi per ogni ordine di scuola;
- giudizio sintetico per la valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria;

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Osservazioni sistematiche delle regole di comportamento nelle relazioni interpersonali, del rispetto di sé e degli altri e dei diritti e doveri.

#### **Allegato:**

Criteri-di-valutazione-Educazione-Civica\_def.pdf



## **Criteri di valutazione del comportamento**

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

Rispetto delle regole e autocontrollo

- comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento d'Istituto
- dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni.

Partecipazione

- capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti.

Rapporti con gli altri

- rispetto e valorizzazione dell'identità altrui
- competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti

I criteri di valutazione del comportamento prevedono una valutazione con giudizio sintetico (insufficiente, sufficiente, buono, distinto e ottimo) che possono essere così equiparati al voto: 5 insufficiente; 6 sufficiente; 7 buono; 8 e 9 distinto; 10 ottimo.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, per la Scuola Secondaria di I grado è prevista l'ammissione nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline: la non ammissione deve tener conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti ed è necessaria da parte del Consiglio di classe una delibera con adeguata motivazione.

Il Collegio ha definito il numero di insufficienze che possano pregiudicare l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria in un massimo di tre.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Per quanto riguarda l'ammissione agli Esami conclusivi del I ciclo, esiste il vincolo della partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI che diventa un requisito per l'ammissione. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di



classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

Il voto di ammissione non fa media con le prove ma rientra solo nella media successiva alle prove stesse.

## **Criteri di valutazione classi prime**

Criteri di valutazione classi prime

### **Allegato:**

Criteri Valutazione classi Prime Secondaria.pdf

## **Criteri di valutazione classi seconde**

Criteri di valutazione classi seconde

### **Allegato:**

Criteri Valutazione classi Prime Secondaria.pdf

## **Criteri di valutazione classi terze**

Criteri di valutazione classi terze

### **Allegato:**

Criteri Valutazione classi Terze Secondaria.pdf



## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

CAPPUCCINI - FGEE842018

S. MATTEO - FGEE842029

ZONA 167 - FGEE84203A

PADRE ANTONIO FASANI - FGEE84204B

### **Criteri di valutazione comuni**

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere)
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (il saper essere).

La valutazione ha lo scopo quindi di guidare l'alunno durante il percorso scolastico, rendendo chiare ed esplicite le mete educative e gli obiettivi didattici.

### **Criteri di valutazione del comportamento**

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

Rispetto delle regole e autocontrollo

- comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento d'Istituto
- dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni.

Partecipazione

- capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti.

Rapporti con gli altri

- rispetto e valorizzazione dell'identità altrui
- competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti.



I criteri di valutazione del comportamento prevedono una valutazione con giudizio sintetico (insufficiente, sufficiente, buono, distinto e ottimo) che possono essere così equiparati al voto: 5 insufficiente; 6 sufficiente; 7 buono; 8 e 9 distinto; 10 ottimo.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, nella Scuola Primaria essa è prevista anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione: la non ammissione sarà possibile solo se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

## **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione della Scuola Primaria per l'a.s. 2020/21 sono in fase di revisione in seguito all'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020.

### **Allegato:**

Criteri Valutazione Scuola Primaria.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive personali. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e difficoltà (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali: all'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e talvolta nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare: il bisogno educativo, pertanto, diviene "speciale". La scuola si deve occupare anche di questa tipologia di alunni con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP). La nostra scuola ha aderito tre anni fa al progetto "Verso una Scuola Amica": programma dell'UNICEF in collaborazione con il MIUR, che tende a realizzare una scuola in cui la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza sia conosciuta nei suoi contenuti, ma soprattutto venga attuata e vissuta concretamente, rendendo i bambini e i ragazzi protagonisti della loro vita scolastica e del loro apprendimento. La scuola rappresenta da sempre il luogo privilegiato in cui bambine, bambini e adolescenti apprendono, condividono esperienze, si incontrano, studiano e trascorrono la maggior parte del loro tempo. Una scuola "amica" è vicina alle necessità e ai desideri di tutti coloro che la vivono. Nell'ambito di tale progetto l'Istituto Comprensivo "Bozzini-Fasani" è stato riconosciuto "Scuola Amica" per l'attivazione di prassi educative rivolte al rispetto e alla valorizzazione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.



### Inclusione e differenziazione

#### Punti di forza:

La scuola realizza attività per l'inclusione degli studenti con disabilità creando un clima positivo, adeguando gli obiettivi del disabile agli obiettivi della classe e viceversa, semplificando e organizzando il materiale di studio, differenziando la mediazione didattica, ecc.. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità anche grazie ad una docente Funzione Strumentale dedicata. Per tutti gli alunni BES/DSA è prevista la stesura da parte del Consiglio di classe di un PDP su misura . La scuola favorisce il potenziamento degli studenti, con particolari attitudini disciplinari, attraverso attività e/o progetti in orario extracurricolare; il recupero degli studenti con disagi nell'apprendimento è realizzato anche grazie a progetti in orario extracurricolare finalizzati al recupero.

#### Punti di debolezza:

La scuola non realizza, per il momento, percorsi dedicati di lingua italiana per gli studenti stranieri, da poco in Italia. Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli alunni provenienti da ambienti con disagi socioeconomico e culturali.

### Inclusione e differenziazione

#### Punti di forza:

La scuola realizza attività per l'inclusione degli studenti con disabilità creando un clima positivo, adeguando gli obiettivi del disabile agli obiettivi della classe e viceversa, semplificando e organizzando il materiale di studio, differenziando la mediazione didattica, ecc.. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità anche grazie ad una docente Funzione Strumentale dedicata. Per tutti gli alunni BES/DSA è prevista la stesura da parte del Consiglio di classe di un PDP su misura . La scuola favorisce il potenziamento degli studenti, con particolari attitudini disciplinari, attraverso attività e/o progetti in orario extracurricolare; il recupero degli studenti con disagi nell'apprendimento è realizzato anche grazie a progetti in orario extracurricolare finalizzati al recupero.

#### Punti di debolezza:

La scuola non realizza, per il momento, percorsi dedicati di lingua italiana per gli studenti stranieri, da poco in Italia. Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli alunni provenienti da ambienti con disagi socioeconomico e culturali.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Per la stesura dei PEI degli alunni H iscritti nei tre settori dell'Istituto, ogni docente del Consiglio di Classe interessato prende visione della documentazione presentata dalla famiglia alla scuola per individuare gli obiettivi da perseguire e le strategie da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi proposti.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

DS, Consiglio di classe, ASL, Famiglia e Referente BES e Disabilità.

### **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**



Il ruolo delle famiglie degli allievi in situazione di handicap iscritti all'IC "Bozzini Fasani" si basa sul confronto con tutto il personale della scuola: avere un rapporto di fiducia reciproca porta a costruire un ambiente di lavoro sereno e costruttivo per gli alunni nel rispetto del ruolo di ogni operatore e con grande sforzo condiviso da parte di ciascuno.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

|  |  |
|--|--|
| Docenti di sostegno                                      | Partecipazione a GLI   |
| Docenti di sostegno                                      | Rapporti con famiglie  |
| Docenti di sostegno                                      | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                      |
| Docenti di sostegno                                      | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI   |
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie  |



|  |   |
|--|---|
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni   |
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva                |
| Assistente Educativo Culturale (AEC)                     | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               |
| Assistente Educativo Culturale (AEC)                     | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Assistenti alla comunicazione                            | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               |
| Assistenti alla comunicazione                            | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Personale ATA  | Assistenza alunni disabili  |

## Rapporti con soggetti esterni

---

|  |  |
|--|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità                               |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili                            |
| Associazioni di riferimento            | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale                    |



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione degli allievi con disabilità vengono definiti nei PEI di ogni allievo, redatto durante l'incontro di GLH dedicato. Essi possono essere rivisti in ogni momento quando se ne ravvisi la necessità.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nella nostra scuola viene regolarmente istituita una Funzione Strumentale dedicata a "Integrazione e Disabilità e BES". Le azioni di questa funzione prevedono: • Coordinamento attività per gli allievi con disabilità e allievi con BES • Coordinamento del GLI. • Coordinamento lavori del GLHO e collaborazione con l'equipe medico-psico-pedagogica. • Coordinamento stesura e realizzazione P.E.I. e PDP • Rapporti con sezione specifica dell'Uff. V UST di Foggia. • Programmazione e realizzazione di attività per il miglioramento del rapporto scuola-famiglia-territorio. • Coordinamento rapporti con le famiglie degli allievi con disabilità. • Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.



# Piano per la didattica digitale integrata

## PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA 2020-21 ISTITUTO COMPRENSIVO "BOZZINI-FASANI"

Approvato con Delibera n° 12 dal Collegio dei Docenti del 2 ottobre 2020

### Sommario

[ANALISI DEL FABBISOGNO](#)

3

[OBIETTIVI](#)

3



|  |    |
|--|----|
| <a href="#">STRUMENTI TECNOLOGICI</a>  | 4  |
| <a href="#">ORGANIZZAZIONE E ORARIO DELLE LEZIONI</a>  | 5  |
| <a href="#">INTERVENTO DIDATTICO INTEGRATO PER ALUNNI E STUDENTI ASSENTI PER PATOLOGIE O ALTRE EMERGENZE</a> | 6  |
| <a href="#">REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE</a>  | 7  |
| <a href="#">METODOLOGIE</a>  | 7  |
| <a href="#">VALUTAZIONE</a>  | 8  |
| <a href="#">ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</a>  | 9  |
| <a href="#">PRIVACY E SICUREZZA</a>  | 9  |
| <a href="#">RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA</a>   | 9  |
| <a href="#">FORMAZIONE DEI DOCENTI</a>   | 10 |
| FORMAZIONE DEI GENITORI  | 10 |
| ALLEGATI   | 10 |

## ANALISI DEL FABBISOGNO

La Didattica Digitale Integrata (DDI) costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'IC Bozzini-Fasani sia in affiancamento alle lezioni in presenza, sia in sostituzione di eventuali situazioni di lockdown. Durante il periodo di emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'istituto hanno garantito, a distanza, la copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il quotidiano contatto con gli alunni di ogni ordine e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni



ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente dell'Istituto di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD), di sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi e nell'a.s. 2020-2021 sono previsti percorsi di formazione e azione didattica che vadano a sanare eventuali lacune.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, prevede che la DAD non sia più didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata dove le tecnologie sono considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Le scuole dell'Istituto, ad inizio anno scolastico dispongono di una buona dotazione di strumenti tecnologici (computer, LIM, Smart TV) che verranno messi a disposizione degli studenti e degli insegnanti durante l'anno.

All'inizio dell'anno scolastico sarà avviata una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività al fine di provvedere alla concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di dispositivi di proprietà. Una volta analizzati i risultati, si procederà all'approvazione in Consiglio d'Istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso, dando priorità agli studenti meno abbienti. Tali criteri saranno comunque trasparenti, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

## OBIETTIVI

Il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa. In particolare gli obiettivi saranno i seguenti:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;



- alimentare la motivazione degli studenti;
- sviluppare competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h);
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (DSA, BES);
- formare i docenti per l'innovazione didattica e sviluppare la cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni;
- valorizzare le esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- definire dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente;
- passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;
- incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità.

## STRUMENTI TECNOLOGICI

L'Istituto ha adottato da tempo i seguenti canali di comunicazione:

- il sito istituzionale <http://www.ic-bozzinifasani-lucera.net>
- email [fgic842006@istruzione.it](mailto:fgic842006@istruzione.it)
- il Registro Elettronico Axios e gli applicativi per la Segreteria Digitale.

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono i



seguenti:

· Registro Elettronico:

Dall'inizio dell'Anno Scolastico tutti i docenti e tutti gli studenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Axios. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere. Per le famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC). Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

· WeSchool: piattaforma per la didattica a distanza

L'account consente l'accesso a docenti, alunni e genitori.

· Zoom: piattaforma per le videolezioni in modalità sincrona

Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e consente la conservazione di attività o videolezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Sarà garantita la connettività in tutte le scuole.

- Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola (alunni, docenti, personale);
- dotare ciascun alunno del registro elettronico;
- dotare ciascun alunno di computer o tablet (BYOD, comodato).



L'Animatore Digitale ed il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola curando gli aspetti di formazione del personale e di gestione della piattaforma WeSchool.

## ORGANIZZAZIONE E ORARIO DELLE LEZIONI

Nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione la DDI è attivata in caso di sospensione della didattica in presenza per emergenza sanitaria.

Non è ancora chiara l'applicabilità della DDI ai casi di quarantena.

La DDI prevederà, nel corso della giornata, attività in modalità sincrona e asincrona.

Il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio Docenti nel presente piano, anche attraverso la delega a coordinatori di classe e referenti di plesso, predisporrà l'orario delle attività educative e didattiche considerando come base di partenza l'orario in vigore al momento della sospensione delle attività didattiche in presenza e prevedendo la riduzione dell'unità oraria a 40 minuti per le attività in videoconferenza.

- Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate per favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Le modalità di contatto saranno:

- videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni.
- Invio o fruizione di materiale (in modalità asincrona (brevi filmati, file audio...)).

In base a quanto previsto dalle [Linee Guida per la DDI](#), nel primo ciclo di istruzione si osserveranno le seguenti quote orarie settimanali minime di lezione per ordine di scuola:

- Primaria e secondaria di primo grado: saranno assicurate 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (10 ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e



interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Per l'indirizzo musicale: saranno assicurate agli alunni applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento sia, ove tecnicamente realizzabile, le ore di musica d'insieme.

## INTERVENTO DIDATTICO INTEGRATO PER ALUNNI E STUDENTI ASSENTI PER PATOLOGIE O ALTRE EMERGENZE

Le Linee Guida per la DDI richiamano l'attenzione sugli alunni "fragili" per i quali è possibile prevedere attività che consentano di restare connessi con la classe di appartenenza.

Alla data di approvazione del presente piano, tuttavia, non sono ancora pervenute indicazioni precise sulla reale applicabilità della DDI a questa tipologia di alunni nel primo ciclo di istruzione e, in generale, alla gestione delle situazioni di "fragilità" degli alunni.

In attesa della pubblicazione dell'ordinanza ministeriali, si riportano alcuni principi ispiratori delle possibili attività da proporre in caso di presenza di alunni "fragili" non frequentanti.

### Le classi ibride inclusive

Le classi ibride sono nuovi spazi didattici che nascono dalla sublimazione di due spazi fisici (l'aula e il domicilio dello studente) favorita dalla componente digitale (risorse cloud e sistemi di videoconferenza).

Qui l'inclusione è intesa come la necessità di garantire il diritto allo studio a tutti gli studenti, ma è evidenziato anche il ruolo che la scuola riveste nel consentire di mantenere il senso di appartenenza ad un gruppo e ad una rete amicale.

### Tre stadi di sviluppo del percorso

#### STADIO A



Ha come obiettivo quello di creare, in tempi rapidi, un canale di comunicazione stabile con lo studente a casa, teso a favorire l'interazione 1:1 studente-docente in modo da tenerlo agganciato alle attività didattiche previste nel periodo di assenza.

#### STADIO B

Col trascorrere del tempo, ci si preoccupa non solo di mantenere un canale stabile di comunicazione docente-studente, ma anche di favorire la comunicazione e la collaborazione con i compagni di classe, fino a "ospitarlo" sporadicamente in aula.

#### STADIO C

È la situazione più complessa, di uno studente assente per periodi molto lunghi. È tempo di pensare ad un vero e proprio progetto inclusivo condiviso da tutto il team docenti o dal Consiglio di Classe in modo da allineare l'uso di strumenti e approcci didattici da parte di tutti gli insegnanti coinvolti.

## REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE

I docenti hanno il compito di non far perdere la continuità nei percorsi di apprendimento, attraverso proposte didattiche in rete e in cloud; sarà necessario:

- evitare di inviare una quantità di esercizi e compiti in modo ripetitivo, perché, moltiplicandoli per tutte le materie, costituirebbe un carico inutile per gli alunni;
- rispettare ognuno il proprio orario nell'assegnazione dei compiti;
- scrivere i compiti assegnati sul registro elettronico perché tutti possano prenderne visione.

Gli alunni hanno l'opportunità di accedere ai materiali messi a disposizione dai docenti, condividere in gruppo, realizzare prodotti digitali, sottoporli alla valutazione degli insegnanti;



In caso di DDI i ragazzi della scuola secondaria dovranno adottare modalità di lavoro efficace per la riuscita della didattica garantendo:

- nelle lezioni sincrone telecamera accesa, salvo situazioni da concordare con il docente;
- la consultazione quotidiana del registro elettronico;
- l'utilizzo della piattaforma WeSchool;
- la puntualità nella partecipazione;
- la presenza per tutta la lezione.

Le famiglie devono poter seguire i propri figli ed i loro progressi, condividendo il percorso didattico anche se non in presenza, e non perdendo il contatto con la scuola. Ciascun alunno avrà attivo il registro elettronico (Axios famiglia).

Gli strumenti utilizzati saranno la piattaforma Wechool e il registro elettronico. Potranno essere utilizzati altri servizi web, che non richiedono registrazione e comunicazione di dati personali.

## METODOLOGIE

Flipped Classroom: la metodologia della Flipped Classroom, consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli alunni possono fruire in autonomia. È possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline (<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/flipped-classroom>).

Una modalità efficace di "classe capovolta" può essere realizzata anche a distanza, direttamente dai singoli docenti, separando il momento espositivo dall'attività partecipata e collaborativa con la classe. Il primo momento può essere realizzato con una (breve) "lezione" registrata e inviata agli studenti su WeSchool, con il vantaggio ulteriore di poter essere visionata più volte, al ritmo scelto dall'alunno. La seconda fase può essere svolta invece in videoconferenza con Zoom meeting.

Consegna di report ed esercizi da inviare su WeSchool



Si suggerisce di inviare materiale di esercizi solo se è possibile riscontrarne l'effettiva lettura e svolgimento da parte dei ragazzi.

Richiesta di approfondimenti da parte degli alunni su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.

Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

Uno strumento utile per la realizzazione di semplici storie è [Powtoon](#)

Realizzazione di video: possibilità di registrare il video del PC con un documento di sfondo e il relativo audio/video di spiegazione da parte del docente. Con la condivisione del filmato su WeSchool o altro mezzo diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita.

Gli strumenti utilizzabili sono molti (ad es. <https://www.screencastify.com/> e <https://screencast-o-matic.com/>). Molti strumenti di registrazione schermo e audio sono già presenti in gran parte dei PC (Quicktime player per MacOS, [VLC](#) media player per Windows, [OBS](#) per tutti i sistemi operativi)

In alternativa, è possibile caricare un documento e separatamente l'audio di spiegazione.

Ci sono inoltre modalità già acquisite, con autoformazione o nella formazione svolta nell'Istituto, che potranno aiutare i docenti a migliorare nelle pratiche didattiche a distanza. Il team digitale di istituto è disponibile, previa richiesta, per consulenza tecnica.

I video realizzati dall'insegnante sono la modalità più efficace per mantenere il contatto con i bambini della scuola dell'infanzia che, più di altri, potrebbero avere la necessità di ritrovare visi e voci conosciuti.

WebQuest: È un approccio didattico che valorizza le attività collaborative nel web e si sposa bene con situazioni "a distanza" come quelle attuali.

<http://forum.indire.it/repository cms/working/export/6057/3.html>



Leggere, scrivere, disegnare, ...: carta, matita, penna e colori NON sono scomparsi dall'orizzonte! Valorizziamo attività "lente" e non digitali, anche a distanza. Evitiamo però di chiedere ai genitori di stampare schede e altri materiali.

## VALUTAZIONE

La valutazione sarà costante e garantirà trasparenza e tempestività. La valutazione formativa (che tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione) avverrà quotidianamente, nel dialogo educativo in classe ma anche tramite annotazioni sul registro elettronico, sui quaderni o sulle prove consegnate, anche tramite piattaforma online.

Sarà cura degli insegnanti, in occasione dei colloqui o via posta elettronica, sottolineare l'esistenza di questo genere di valutazione laddove si ritenga utile una condivisione con le famiglie.

Nel caso di insufficienza, questa sarà corredata di appositi commenti che esplicheranno gli errori commessi in relazione agli obiettivi di apprendimento da conseguire e le strategie di apprendimento per il superamento positivo della prova.

## ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Una particolare attenzione andrà rivolta agli alunni più fragili.

I docenti, sia curricolari sia di sostegno, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni medesimi in incontri quotidiani con il gruppo classe e concorrono, tutti in egual modo, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, si opereranno periodici monitoraggi al fine di poter attivare tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche. Andrà altresì verificato, anche con la collaborazione delle famiglie, che gli strumenti tecnologici in uso costituiscano per tali alunni un reale beneficio in termini di efficacia. In particolar modo per gli studenti con cittadinanza



non italiana neo arrivati in Italia, anche con figure di supporto del territorio. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nei PEI e PDP di tali alunni.

## PRIVACY E SICUREZZA

La piattaforma WeSchool utilizzata dalla scuola e il registro elettronico Axios rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

I dati trattati saranno utilizzati solo per la didattica in presenza e a distanza e se ne dà comunicazione alle famiglie attraverso la pubblicazione di apposito avviso sul sito dell'istituzione scolastica.

### RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il necessario rapporto scuola-famiglia avverrà attraverso la condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, per supportare il percorso di apprendimento degli alunni. Verranno assicurati, attraverso i canali di comunicazione istituzionale (sito, registro, mail istituzionale) i rapporti con le famiglie.

I colloqui con le famiglie, per l'anno scolastico 2020/21, si svolgono online, previa prenotazione tramite registro elettronico o email.

## FORMAZIONE DEI DOCENTI

Verranno predisposte attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative. Proseguendo il lavoro capillare di formazione svolto negli ultimi anni, il Team Digitale, realizzerà attività formative incentrate sulle seguenti priorità:

- Piattaforma WeSchool - saranno messi a disposizione di tutti i docenti videotutorial sull'uso della piattaforma. Sarà predisposto uno sportello per risolvere problematiche sull'argomento.
- Metodologie innovative di insegnamento.

## FORMAZIONE DEI GENITORI



Verranno predisposte attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative.

Il Team Digitale realizzerà attività formative incentrate sulle seguenti priorità:

- Piattaforma WeSchool - saranno messi a disposizione, tramite il sito d'istituto, videotutorial sull'uso come utenti delle App della WeSchool.
- Predisposizione di uno sportello per risolvere problematiche sull'argomento.



## Aspetti generali

### MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### FUNZIONI STRUMENTALI

| Funzione  | Compiti  |
|---|--|
| Orientamento in ingresso (Infanzia e Primaria)<br><br>+<br><br>Rapporti con il territorio | <ul style="list-style-type: none"><li>· Coordinamento attività di continuità all'interno del nostro Istituto (Infanzia e Primaria)</li><li>· Coordinamento rapporti con le classi 5<sup>e</sup> delle Scuole Primarie della città per l'illustrazione dell'Offerta Formativa della nostra scuola e per l'organizzazione di attività di visita-stage nel nostro Istituto.</li><li>· Organizzazione di incontri tra docenti delle classi ponte per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno.</li><li>· Promozione e coordinamento di progetti realizzati d'intesa con Enti e organizzazioni sociali, culturali e sportive presenti sul territorio e di progetti provenienti da Enti esterni.</li><li>· Coordinamento attività fruizione biblioteca scolastica.</li><li>· Collaborazione con staff DS per iniziative durante l'anno e di fine anno.</li><li>· Relazione finale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.</li></ul> |
|   | <ul style="list-style-type: none"><li>· Coordinamento attività per gli allievi con disabilità, DSA e con altri BES</li><li>· Coordinamento del GLI.</li></ul>  |



|   |  |
|---|--|
| <p>Integrazione scolastica<br/>Disabilità +<br/>Integrazione scolastica<br/>DSA e altri BES</p> | <ul style="list-style-type: none"><li>· Coordinamento lavori del GLHO e collaborazione con l'equipe medico-psico-pedagogica.</li><li>· Coordinamento stesura e realizzazione del P.E.I. e del P.D.P.</li><li>· Rapporti con sezione specifica dell'Uff. V UST di Foggia.</li><li>· Programmazione e realizzazione di attività per il miglioramento del rapporto scuola-famiglia-territorio.</li><li>· Coordinamento rapporti con le famiglie degli allievi con disabilità, DSA e con altri BES</li><li>· Relazione finale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.</li></ul>  |
| <p>Orientamento in uscita<br/>(Sc. Sec. I grado)</p>  | <ul style="list-style-type: none"><li>· Coordinare le varie attività di orientamento in uscita</li><li>· Favorire negli alunni la consapevolezza delle proprie attitudini e capacità</li><li>· Favorire una chiara consapevolezza della relazione tra progetto scolastico e progetto esistenziale</li><li>· Favorire l'acquisizione di informazioni relative ai vari istituti secondari e alle varie figure professionali (siti istituzionali, incontri con le scuole, incontri con alunni e lavoratori)</li><li>· Favorire la conoscenza delle offerte formative dei diversi Istituti del territorio;</li></ul> <p>Relazione finale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.</p> |
| <p>Autoanalisi di istituto e<br/>prove INVALSI</p>  | <ul style="list-style-type: none"><li>· Elaborazione di strumenti per l'autoanalisi di istituto.</li><li>· Coordinamento dell'autoanalisi di istituto: somministrazione questionari, tabulazione dati e pubblicazione autoanalisi.</li><li>· Raccolta e diffusione strumenti per la preparazione delle prove Invalsi.</li><li>· Coordinamento delle prove Invalsi.</li><li>· Coordinamento attività di condivisione collegiale dei risultati delle prove</li></ul>   |



|   |   |
|---|---|
|   | <p>nazionali.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Coordinamento "Progetto di Miglioramento" incluso nel RAV.</li><li>· Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.</li></ul>   |
| Coordinamento PTOF<br>+ Curricolo verticale | <ul style="list-style-type: none"><li>· Coordinamento stesura e aggiornamento PTOF.</li><li>· Coordinamento attività di Miglioramento dell'offerta Formativa inserite nel PTOF.</li><li>· Acquisizione agli atti dei progetti e delle relazioni finali delle attività di Miglioramento dell'Offerta Formativa inserite nel PTOF e nelle programmazioni dei Consigli di classe/interclasse/intersezione.</li><li>· Collaborazione con staff DS per coordinamento delle attività di aggiornamento dei docenti.</li><li>· Coordinamento delle azioni di verticalizzazione del curricolo d'Istituto.</li><li>· Revisione e stesura del curricolo verticale d'Istituto</li><li>· Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti</li></ul> |
| Collaboratori del DS                        | <p>- partecipazione al Consiglio del Dirigente Scolastico; - sostituzione del Dirigente Scolastico in assenza;<br/>- coordinamento dello Staff del Dirigente Scolastico; - coordinamento formazione delle commissioni;<br/>- coordinamento formulazione orario delle lezioni; - coordinamento predisposizione Piano Annuale di Istituto;<br/>- coordinamento elezione OO. CC.; - coordinamento organizzazione rapporti scuola-famiglia;<br/>- coordinamento funzioni strumentali; - coordinamento raccolta documentazione didattica; - coordinamento attività di laboratorio e delle LIM.</p>   |

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Segreteria dell'Istituto Comprensivo Bozzini-Fasani – URP



Via Raffaello s.n.c. 71036 – Lucera – FG

Tel. 0881-540389

PEC: [fgic842006@pec.istruzione.it](mailto:fgic842006@pec.istruzione.it)

PEO: [fgic842006@istruzione.it](mailto:fgic842006@istruzione.it)

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI Sig. Goffredo Maria Assunta

#### Direttiva DSGA

#### FUNZIONI

Direttore dei Servizi generali e Amm/vi ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo- contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna sovrintende ai servizi amministrativo-contabilità cura l'organizzazione della Segreteria redige gli atti di ragioneria ed economato dirige ed organizza il piano di lavoro di tutto il personale ATA lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione

#### ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

##### AREA DOCENTE / ATA ADEMPIMENTI:

Organico del personale (diritto e fatto) in diretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e/o suo sostituto

Gestione del personale DOCENTE e ATA /Verifica autocertificazioni

##### DOCENTI:

Assicurazione (gestione sinistri) – Adempimenti previsti in caso di infortuni

Procedimenti disciplinari (docenti)

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale con contratto a tempo indeterminato e determinato e comunicazione assunzione di tutto il personale all'ufficio circoscrizionale per il lavoro

Periodo di prova del personale e richiesta dei documenti di rito personale neo assunto.

Gestione graduatorie/ Reclutamento

Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio.

Autorizzazioni all'esercizio della libera professione.

Autorizzazioni per incarichi esterni



Decreti per assenze del personale.  
Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi DOCENTI  
Richiesta delle visite fiscali personale  
DOCENTE – ATA:  
Trasmissione delle istanze (RTS, INPS, UST)  
Inquadramenti economici contrattuali /PA04  
Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati /Procedimenti pensionistici  
Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale.  
Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione.  
Fascicolo personale (analogico e digitale)  
Liquidazione compensi per ferie non godute itd pagati dal Tesoro  
Albo on-line: Graduatorie / Atti di nomina /Modulistica  
Pubblicazione sul sito istituzionale della Rilevazione mensile sulle assenze del personale a tempo indeterminato e determinato  
Predisposizione richieste di visita fiscale in caso di assenze per malattie che si verificano in giornate precedenti o successive a quelle non lavorative  
Gestione con il pubblico per il settore di propria competenza  
Amministrazione Trasparente (dlgs 33/2013):Tutti gli atti di propria competenza

AREA PERS.ATA / PROTOCOLLOADEMPIMENTI:  
Organico del personale (diritto e fatto) in diretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e/o suo sostituto  
Gestione del personale ATA /Verifica autocertificazioni  
Procedimenti disciplinari (ATA)  
Gestione graduatorie/ Reclutamento ATA  
Gestione scioperi e assemblee del personale  
ATA: Assicurazione (gestione sinistri) – Adempimenti previsti in caso di infortuni  
Tenuta del protocollo informatico con riferimento agli atti ricevuti sulle caselle di posta istituzionali;  
Gestione e protocollazione di documenti  
Gestione elezione organi collegiali con produzione degli elenchi degli elettori (ATA, DOCENTI, GENITORI)  
Organi Collegiali (gestione convocazioni, verbali e delibere)  
Accesso atti (Legge 241/1990) e Accesso Civico (Dlgs 33/2013)  
Gestione dell'informazione  
Gestione rapporti con i Comuni – richieste di Manutenzione avanzate dai responsabili dei plessi  
Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi personale ATA  
Convenzioni tirocinio



SIDI Rilevazione Osservatorio scuola digitale in collaborazione con Animatore Digitale  
Gestione con il pubblico per il settore di propria competenza.

Amministrazione Trasparente (dlgs 33/2013): Tutti gli atti di propria competenza

#### AREA CONTABILITA'ADEMPIMENTI:

Organico del personale (diritto e fatto) in diretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e/o suo sostituto

Verifica autocertificazioni

Liquidazione compensi per ferie non godute itd pagati dal Tesoro

Autorizzazioni all'esercizio della libera professione.

Autorizzazioni per incarichi esterni

Albo on-line: Graduatorie / Atti di nomina ITD / Modulistica

Albo on-line : Assicurazione (gara per polizza e incasso/pagamento premi)

ALUNNI: Assicurazione (gestione sinistri) - Adempimenti previsti in caso di infortuni

Visite didattiche ed escursioni a piedi e con scuolabus e viaggi/visite di istruzione

Adempimenti connessi ai progetti previsti dal PTOF

Perfezionamento incarichi ai propri dipendenti e a soggetti esterni

Stipula contratto - gestione istruttoria per gli incarichi affidati agli esperti esterni

Inserimento al Sidi ed aggiornamento anagrafica/contabile del personale (interno ed esterno) avente titolo a pagamenti accessori

Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali / Stesura delle certificazioni fiscali.

Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (Entratel per modello 770, modello IRAP).

Comunicazioni riferite al Pre1996

TFR (in collaborazione con incaricata ATA e DOCENTI)

Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione (PerlaPA).

Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica

Registro contratti personale S.B. ed elaborazione cedolini competenze mensili

Contrattazione integrativa - Pubblicazione sito istituzionale e adempimenti connessi:

Perfezionamento incarichi personale docente ed ATA

Raccolta documentazione (curando la corrispondenza con gli atti di nomina ed elaborazione dettagliata tabella compensi spettanti)

Amministrazione Trasparente (dlgs 33/2013): Tutti gli atti di propria competenza

Gestione con il pubblico per il settore di propria competenza.

#### AREA ALUNNI ADEMPIMENTI:

Controlli sulle autocertificazioni

Organico del personale (diritto e fatto) in diretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e/o suo sostituto

Gestione degli ALUNNI Fascicolo personale (analogico e digitale)



Registro elettronico  
Procedimenti disciplinari (ALUNNI)  
Iscrizioni e trasferimenti alunni  
Rilascio nulla-osta per il trasferimento degli alunni.  
Formazione classi e procedura passaggio alunni all'anno successivo  
Libri di testo e cedole librerie  
Corrispondenza con le famiglie  
Rilascio certificati e attestazioni varie  
Esami, diplomi e certificazioni delle competenze  
Rilevazione delle assenze degli studenti, documenti di valutazione, attestati, certificati, assenze, esoneri dalle lezioni, statistiche,  
Libri di testo, cedole librerie  
Esami, Diplomi  
Giochi sportivi studenteschi  
Gruppo sportivo  
Privacy /Sicurezza  
Gestione Amministrazione Trasparente (dlgs 33/2013)  
Atti generali  
Liste di attesa  
Applicazione del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci" – indicazioni operative Nota MIUR 0001622 dd. 16/08/2017.  
Gestione con il pubblico per il settore di propria competenza

### RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

#### POLO FORMATIVO AMBITO 14

| Azioni realizzate/da realizzare | Formazione del personale  |
|---------------------------------|---|
| Risorse condivise               | <ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul> |
| Soggetti Coinvolti              | <ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>  |



|                                       |  |
|---------------------------------------|--|
|                                       | <ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Associazioni sportive</li></ul> |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete | Partner rete di scopo  |

#### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

#### PIANO FORMAZIONE AMBITO 14

I docenti dell'Istituto potranno usufruire dei corsi di formazione gratuiti organizzati dal Polo Formativo Ambito 14.

#### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

#### SEGRETERIA DIGITALE

|   |   |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Digitalizzazione delle pratiche amministrative - Amministrazione trasparente - Albo online  |
| Destinatari                             | Personale Amministrativo  |
| Modalità di Lavoro                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul> |
| Formazione di Scuola/Rete               | Attività proposta dalla singola scuola  |



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

|                      |  |   |
|----------------------|--|---|
| Collaboratore del DS | - partecipazione al Consiglio del Dirigente Scolastico; - sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenze brevi; - coordinamento dello Staff del Dirigente Scolastico; - coordinamento formazione delle classi e delle sezioni; - coordinamento formulazione orario delle lezioni; - coordinamento predisposizione Piano Annuale delle attività; - coordinamento elezione OO. CC.; - coordinamento organizzazione rapporti scuola-famiglia; - coordinamento funzioni strumentali; - coordinamento raccolta documentazione didattica; - coordinamento funzionalità dei laboratori e delle LIM. | 2 |
| Funzione strumentale | Didattica a distanza · Rilevare i bisogni formativi dei docenti, proporre l'organizzazione di corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'innovazione tecnologica nella didattica a distanza in collaborazione con l'Animatore Digitale; · Supporto ai docenti nella partecipazione a corsi formativi online; · Supporto ai docenti nell'utilizzo del Registro elettronico; · Ottimizzazione delle dotazioni e dei processi informatici; · Attivazione Piattaforme online e-learning; · Supporto ai docenti nella   | 5 |



gestione delle classi virtuali; · Relazione finale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.

Rapporti con il territorio + Continuità Scuola Infanzia – Primaria Primaria – Second. I grado □

Coordinamento attività di continuità all'interno del nostro Istituto (Infanzia e Primaria) □

Coordinamento rapporti con le classi 5e delle Scuole Primarie della città per l'illustrazione dell'Offerta Formativa della nostra scuola e per l'organizzazione di attività di visita-stage nel nostro Istituto □

Promozione e coordinamento di progetti realizzati d'intesa con Enti e organizzazioni sociali, culturali e sportive presenti sul territorio e di progetti provenienti da Enti esterni. □

Istruttoria e coordinamento dei Viaggi d'istruzione, delle uscite didattiche e delle visite guidate. □

Coordinamento attività fruizione biblioteca scolastica. □

Collaborazione con staff DS per iniziative durante l'anno e di fine anno. □

Relazione finale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti. Integrazione scolastica Disabilità + Integrazione scolastica DSA e altri BES □

Coordinamento attività per gli allievi con disabilità, DSA e con altri BES □

Coordinamento del GLI. □

Coordinamento lavori del GLHO e collaborazione con l'equipe medico-psicopedagogica. □

Coordinamento stesura e realizzazione del P.E.I. e del P.D.P. □

Rapporti con sezione specifica dell'Uff. V UST di Foggia. □

Programmazione e realizzazione di attività per il miglioramento del rapporto scuola-famiglia-territorio. □

Coordinamento rapporti con le famiglie degli allievi con disabilità, DSA e con altri BES □

Relazione finale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti. Autoanalisi di istituto e prove



INVALSI □ Elaborazione di strumenti per l'autoanalisi di istituto. □ Coordinamento dell'autoanalisi di istituto: somministrazione questionari, tabulazione dati e pubblicazione autoanalisi. □ Raccolta e diffusione strumenti per la preparazione delle prove Invalsi. □ Coordinamento delle prove Invalsi. □ Coordinamento attività di condivisione collegiale dei risultati delle prove nazionali. □ Coordinamento "Progetto di Miglioramento" incluso nel RAV. □ Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti. Coordinamento PTOF + Curricolo verticale □ Coordinamento stesura e aggiornamento PTOF. □ Coordinamento attività di Miglioramento dell'offerta Formativa inserite nel PTOF. □ Acquisizione agli atti dei progetti e delle relazioni finali delle attività di Miglioramento dell'Offerta Formativa inserite nel PTOF e nelle programmazioni dei Consigli di classe/interclasse/intersezione. □ Collaborazione con staff DS per coordinamento delle attività di aggiornamento dei docenti. □ Coordinamento delle azioni di verticalizzazione del curricolo d'Istituto. □ Revisione e stesura del curricolo verticale d'Istituto □ Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.

|                        |  |   |
|------------------------|--|---|
| Responsabile di plesso | 1) Coordinamento e vigilanza plesso, supplenze brevi, divulgazione circolari. 2) Coordinamento di plesso progetti POF e laboratori. 3) Formulazione orario lezioni 4) Richieste materiale. 5) Collaborazione organizzativa con i Collaboratori DS. | 7 |
| Animatore digitale     | 1. Formazione interna 2. Coinvolgimento della  | 1 |



comunità scolastica 3. Creazione di soluzioni innovative Atteso il ruolo dell'animatore, questi sarà destinatario di un percorso formativo ... inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali ..." (Circolare MIUR 17791 del 19/11/2015).

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola primaria - Classe di concorso                  | Attività realizzata  | N. unità attive |
|---|--|-----------------|
| Docente primaria                                      | <p>Le attività svolte dai docenti in organico di potenziamento mirano alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, al potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, alla valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e all'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul> | 3               |
| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata  | N. unità attive |
| A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA              | Il docente di Scuola Sec. I grado in organico di potenziamento svolge mansioni di I  | 1               |



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

collaboratore del Dirigente Scolastico, pertanto sostituisce il DS in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni e curando i rapporti con l'esterno.

Impiegato in attività di:

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le funzioni principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: - redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; - predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; - aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei



singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); - firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); - provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei - - servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); - provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); - predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); - tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); - è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); - svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); - svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); - espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); - redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); - ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

#### Ufficio protocollo

La figura dell'Assistente Amministrativo dell'Ufficio Protocollo si occupa della protocollazione di documenti, atti, lettere, mail, ecc. in entrata o in uscita. Si tratta di procedure normativamente disciplinate, a cui si aggiungono gli ultimi sviluppi in materia di privacy e accesso agli atti. Per tale figura sono indispensabili competenze informatiche e una formazione in itinere.

#### Ufficio acquisti

Verifica autocertificazioni Liquidazione compensi per ferie non godute itd pagati dal Tesoro Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Autorizzazioni per incarichi esterni Albo on-line: Graduatorie / Atti di nomina ITD / Modulistica Albo on-line



:Assicurazione (gara per polizza e incasso/pagamento premi)  
ALUNNI:Assicurazione (gestione sinistri) – Adempimenti previsti in caso di infortuni Visite didattiche ed escursioni a piedi e con scuolabus e viaggi/visite di istruzione Adempimenti connessi ai progetti previsti dal PTOF Perfezionamento incarichi ai propri dipendenti e a soggetti esterni Stipula contratto – gestione istruttoria per gli incarichi affidati agli esperti esterni  
Inserimento al Sidi ed aggiornamento anagrafica/contabile del personale (interno ed esterno) avente titolo a pagamenti accessori Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali / Stesura delle certificazioni fiscali. Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (Entratel per modello 770, modello IRAP).  
Comunicazioni riferite al Pre1996 TFR (in collaborazione con incaricata ATA e DOCENTI) Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione (PerlaPA). Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica Registro contratti personale S.B. ed elaborazione cedolini competenze mensili Contrattazione integrativa – Pubblicazione sito istituzionale e adempimenti connessi: Perfezionamento incarichi personale docente ed ATA Raccolta documentazione (curando la corrispondenza con gli atti di nomina ed elaborazione dettagliata tabella compensi spettanti) Amministrazione Trasparente (dlgs 33/2013):Tutti gli atti di propria competenza Gestione con il pubblico per il settore di propria competenza.

Ufficio per la didattica

La figura dell'Assistente Amministrativo dell'Ufficio per la Didattica si occupa di: - predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alle iscrizioni; - trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta , richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. - rilascio certificati vari; - compilazione registro diplomi e consegna; - tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola Infanzia, Primaria e Sec. I grado;



- gestione informatica dati alunni. - rapporti con gli uffici comunali Settore Istruzione; - libri di testo scuola Primaria e Sec. I grado e cedole librerie; - Gestione domande per contributo per i libri di testo; - statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni , obbligo formativo, rilevazioni integrative; - tenuta registro infortuni alunni, denunce ad assicurazione e gestione delle relative pratiche; - organici alunni; - rapporto con l'utenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Assistente Amministrativo addetto all'Ufficio per il personale A.T.D. si occupa di: - stipendi personale supplente con relativo calcolo e riepilogo ritenute INPS – IRE - IRAP - INPDAP e cedolini stipendi; - CUD supplenti temporanei e annuali; - compilazione Mod. 770 - Supplenti; - tenuta registro contratti supplenti; - anagrafe delle prestazioni; - trasmissioni telematiche.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [https://www.sissweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer\\_ID=91017780718](https://www.sissweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=91017780718)

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico [http://www.ic-bozzinifasani-lucera.net/?page\\_id=7145](http://www.ic-bozzinifasani-lucera.net/?page_id=7145)

Segreteria Digitale



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Polo Formativo ambito 14

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: Rete Ambito 14

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Piano Formazione Ambito 14

---

I docenti dell'Istituto potranno usufruire dei corsi di formazione gratuiti organizzati dal Polo Formativo Ambito 14

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro      

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di scopo

### Titolo attività di formazione: Coding e robotica educativa

---

Il corso Coding nasce con l'intento di favorire e potenziare l'innovazione didattica e comunicazionale attraverso l'uso delle tecnologie informatiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Segreteria Digitale

---

|   |  |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Digitalizzazione delle pratiche amministrative - Amministrazione trasparente - Albo Online |
|---|--|

|             |                          |
|-------------|--------------------------|
| Destinatari | Personale Amministrativo |
|-------------|--------------------------|

|                    |   |
|--------------------|---|
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul> |
|--------------------|---|

|                           |  |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|

### Passweb

---

|   |  |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
|---|--|

|             |                          |
|-------------|--------------------------|
| Destinatari | Personale Amministrativo |
|-------------|--------------------------|

|                    |  |
|--------------------|--|
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul> |
|--------------------|--|

|                           |  |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|